



### Italian version

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



#### Disclaimer:

"The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein."



1. Classificazione internazionale standard dell'istruzione ISCED (ISCED 2011)
  2. Confronto tra sistemi educativi greci, italiani e ungheresi
  3. Schede informative nazionali sull'abbandono precoce. Grecia, Italia e Ungheria
  4. Definizioni ELET / NEET / Drop-out
  5. Fattori associati all'abbandono precoce
  6. Il diritto all'istruzione Politica dell'UE
  7. Azione del governo
  8. Fattori contro l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione
  9. L'ambiente scolastico come fattore che contribuisce all'abbandono scolastico.
- Raccomandazioni
10. Istruzione di qualità e successo scolastico
  11. Insuccesso scolastico
- Statistiche
12. Abbandono scolastico precoce nell'UE e nelle regioni
  13. Statistiche per paesi e regioni partner in relazione a genere, paese di nascita, urbanizzazione
  14. Indicatori relativi all'abbandono scolastico
  15. Raccomandazioni per l'abbandono scolastico (a livello nazionale e dell'UE)
  16. Misure contro l'abbandono scolastico (a livello nazionale e scolastico)
  17. Buone pratiche da scuole e paesi partner
  18. Il meglio del meglio

## 1. ISCED

Classificazione internazionale standard dell'istruzione (2011)

L'International Standard Classification of Education (ISCED) è stato progettato per facilitare la compilazione e il confronto delle statistiche sull'istruzione sia all'interno che oltre i confini nazionali. Combina due variabili di classificazione incrociata (livelli e settori di istruzione) con il tipo di istruzione (generale / professionale / preprofessionale) o la destinazione prevista degli studenti (istruzione terziaria o ingresso diretto nel mercato del lavoro).

- ISCED 0: istruzione della prima infanzia ("inferiore alla primaria" per il livello di istruzione)

L'istruzione preprimaria è definita come la fase iniziale dell'istruzione organizzata. È basata sulla scuola o sul centro ed è progettato per bambini di almeno 3 anni.

- ISCED 1: istruzione primaria

Questo livello inizia tra i 5 ei 7 anni di età, è obbligatorio in tutti i paesi e generalmente dura dai 4 ai 6 anni.

- ISCED 2: istruzione secondaria inferiore

Continua i programmi di base dell'istruzione primaria, sebbene l'insegnamento sia tipicamente più focalizzato sulle materie. Di solito, la fine di questo livello coincide con la fine dell'istruzione obbligatoria.

- ISCED 3: istruzione secondaria superiore

Questo livello inizia generalmente alla fine dell'istruzione obbligatoria. L'età d'ingresso è generalmente di 15 o 16 anni. Di solito sono necessarie qualifiche di ammissione (completamento dell'istruzione obbligatoria) e altri requisiti minimi di ammissione. L'istruzione è spesso più orientata alla materia rispetto al livello ISCED 2. La durata tipica del livello ISCED 3 varia da due a cinque anni.

- ISCED 4: istruzione post-secondaria non terziaria

Questi programmi si trovano a cavallo del confine tra istruzione secondaria superiore e terziaria. Servono ad ampliare la conoscenza dei laureati di livello CITE 3. Esempi tipici sono programmi progettati per preparare gli alunni agli studi di livello 5 o programmi progettati per preparare gli alunni all'ingresso diretto nel mercato del lavoro.

- ISCED 5: istruzione terziaria a ciclo breve

L'accesso a questi programmi normalmente richiede il completamento con successo del livello ISCED 3 o 4. Questo livello include programmi terziari con orientamento accademico (tipo A) che sono in gran parte basati teoricamente e programmi terziari con orientamento professionale (tipo B) che sono tipicamente più brevi del tipo A programmi e orientati all'ingresso nel mercato del lavoro.

- ISCED 6: livello bachelor o equivalente

Programmi progettati per fornire conoscenze, abilità e competenze accademiche e / o professionali intermedie che portano a un primo grado terziario o qualifica equivalente.

- ISCED 7: Master o livello equivalente

Programmi progettati per fornire conoscenze, abilità e competenze accademiche e / o professionali avanzate che portano a un secondo diploma universitario o qualifica equivalente.

- ISCED 8: dottorato o livello equivalente

Programmi progettati principalmente per portare a una qualifica di ricerca avanzata, di solito si conclude con la presentazione e la difesa di una dissertazione sostanziale di qualità pubblicabile basata sulla ricerca originale.

More about this source textSource text required for additional translation information

## 2. Confronto tra sistemi educativi greci, italiani e ungheresi

### Sistema educativo greco

#### Educazione secondaria

L'istruzione secondaria comprende due cicli di studio:

#### Gymnasio

Il primo è obbligatorio e corrisponde al gymnasio (scuola secondaria di primo grado).

- Dura 3 anni
- Fornisce istruzione generale
- Copre i 12-15 anni
- È un prerequisito per l'iscrizione alle scuole secondarie superiori generali o professionali
- Parallelamente al gymnasio diurno, opera il gymnasio serale (esperino). La frequenza inizia all'età di 14 anni.

#### Lykeio

Il secondo è il geniko o epangelmatiko lykeio facoltativo (scuola secondaria superiore generale o professionale).

- Dura 3 anni
- Gli alunni si iscrivono all'età di 15 anni
- Esistono due tipi diversi:

un. Geniko (generale) lykeio. Dura 3 anni e comprende sia materie fondamentali comuni che materie opzionali di specializzazione

b. Epangelmatiko (professionale) lykeio. Offre due cicli di studi:

io. Il ciclo secondario

ii. Il ciclo post-secondario facoltativo, la cosiddetta “classe di apprendistato”.

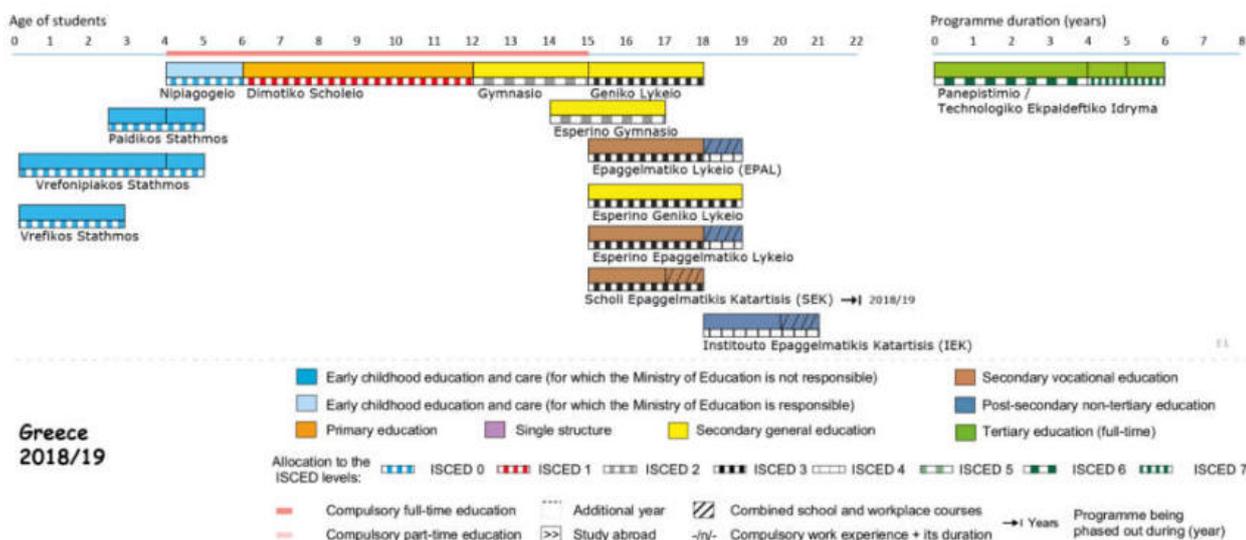
Parallelamente alla lykeia diurna, ci sono anche:

1. Esperina genika (generale della sera) lykeia
2. Esperina epangelmatika (vocazionale serale) lykeia.

Istruzione post-secondaria

II. Institouta epangelmatikis katartisis - IEK (istituti di formazione professionale) sono i principali fornitori di istruzione post-secondaria non terziaria. Operano nel quadro dell'educazione non formale. Portano all'acquisizione di certificati riconosciuti a livello nazionale.

III. I Kollegia (college) forniscono istruzione e formazione post-secondaria non formale e fanno parte del settore privato. Rilasciano diplomi, titoli, certificati di studio o qualsiasi altro certificato che possa essere riconosciuto come professionalmente equivalente ai diplomi di istruzione superiore rilasciati dal sistema di istruzione formale greco.



## Sistema educativo italiano

### Primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di istruzione è obbligatorio ed è composto dall'istruzione primaria e secondaria inferiore.

L'istruzione primaria (scuola primaria) inizia a 6 anni di età e dura 5 anni.

L'istruzione secondaria inferiore (scuola secondaria di I grado) inizia all'età di 11 anni e dura 3 anni.

Nel primo ciclo gli studenti passano da un livello al successivo senza esami. Al termine del primo ciclo di istruzione, gli studenti che superano l'esame di stato finale accedono direttamente al secondo ciclo di istruzione, i cui primi due anni sono obbligatori.

### Secondo ciclo di istruzione

Il secondo ciclo di istruzione inizia all'età di 14 anni e offre due diversi percorsi:

- l'istruzione della scuola secondaria superiore
- il sistema regionale di formazione professionale (IFP).

I primi due anni del secondo ciclo di istruzione sono obbligatori.

La scuola secondaria superiore (scuola secondaria di II grado) offre programmi sia generali (liceo) che professionali (tecnici e professionali). I corsi durano 5 anni. Al termine della scuola secondaria superiore, gli studenti che superano con successo l'esame finale, ricevono un certificato che dà loro accesso all'istruzione superiore.

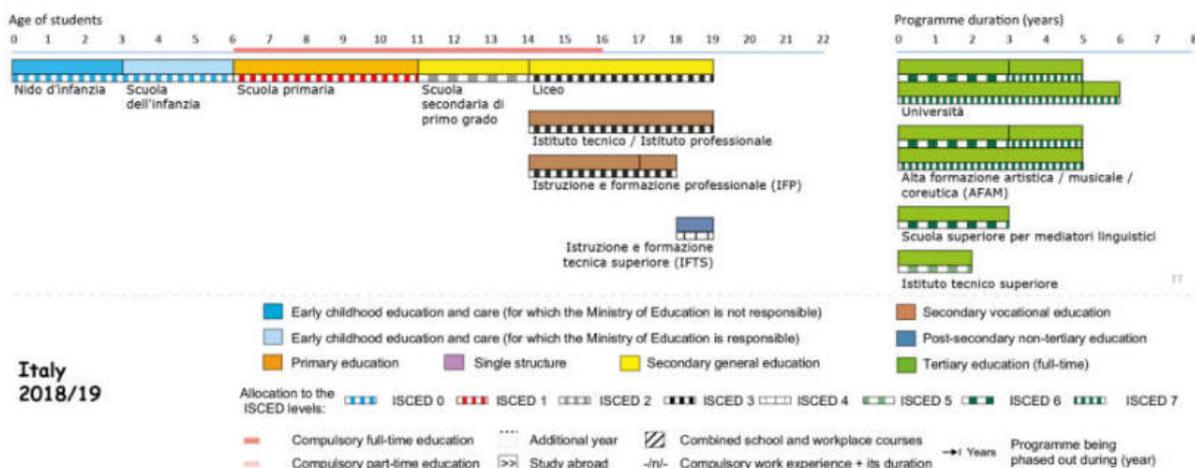
Il sistema regionale di formazione professionale (IFP) offre corsi triennali o quadriennali organizzati da enti di formazione accreditati o da scuole secondarie superiori. Al termine dei corsi regionali, i discenti ricevono una qualifica che dà loro accesso a corsi professionali regionali di secondo livello o, a determinate condizioni, a corsi a ciclo breve a livello di istruzione superiore.

### Istruzione post-secondaria non terziaria

Il livello post-secondario non terziario, offre corsi all'interno del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e del sistema di formazione professionale gestito dalle Regioni.

Il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) mira principalmente a sviluppare specializzazioni professionali a livello post-secondario che soddisfino le esigenze del mercato del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato. In particolare, i corsi si concentrano sull'organizzazione dei servizi, degli enti locali e dei settori produttivi che subiscono profonde innovazioni tecnologiche dovute alla globalizzazione dei mercati. Sono organizzati secondo le priorità indicate dalla pianificazione economica a livello regionale.

Le Regioni organizzano brevi corsi di formazione professionale (400-800 ore) rivolti a coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito nel sistema di formazione professionale regionale o statale. Sono anche chiamati corsi di formazione professionale di "secondo livello". Sono organizzati con fondi provenienti dal Fondo Sociale Europeo e mirano all'acquisizione di competenze teoriche, tecniche e gestionali di alto livello, anche attraverso esercitazioni pratiche e stage in azienda, per soddisfare le esigenze professionali di specifici settori.



## Sistema educativo ungherese

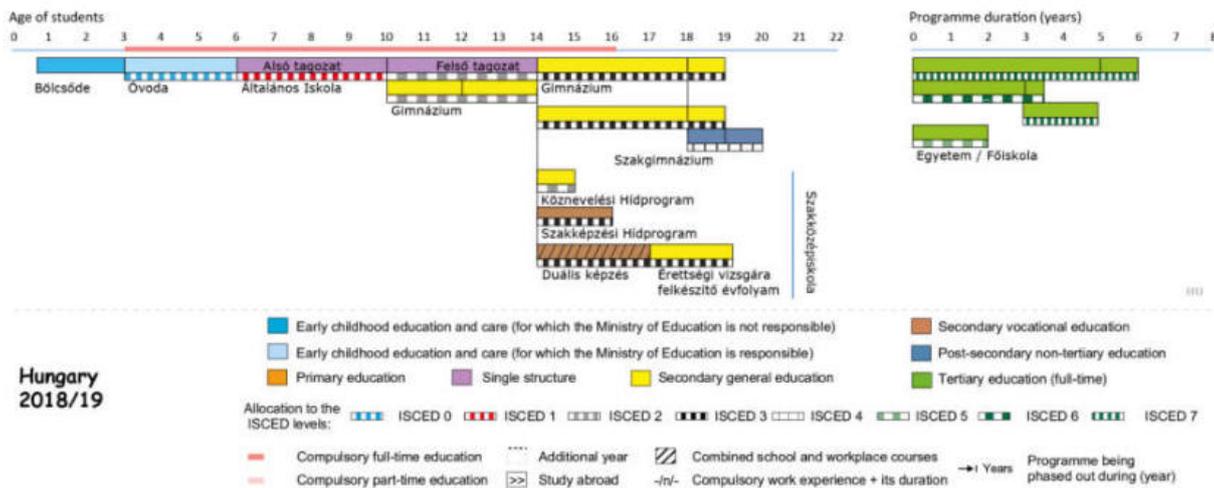
### Educazione secondaria

L'istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1, 2) è organizzata come un sistema a struttura unica nelle scuole di base di 8 gradi (általános iskola) (in genere per gli alunni di età compresa tra 6 e 14 anni, che coprono le classi 1-8).

L'istruzione secondaria superiore (ISCED 3, in genere per alunni di età compresa tra 14 e 18 anni, che di solito copre i gradi 9-12) è fornita da scuole secondarie generali (gimnázium), scuole secondarie professionali (szakgimnázium) o scuole professionali (szakközépiskola) o scuole professionali per l'istruzione speciale (szakiskola). Tuttavia, le scuole secondarie generali possono anche offrire programmi più lunghi che iniziano prima (dal grado 5 o 7).

Le scuole secondarie generali forniscono l'istruzione generale e si preparano per l'esame di fine scuola secondaria, che è il prerequisito per l'ammissione all'istruzione superiore. Le scuole professionali secondarie forniscono istruzione generale e preprofessionale, preparano l'esame di fine scuola secondaria e offrono programmi professionali post-secondari non terziari (ISCED 4). Le scuole professionali forniscono istruzione generale, preprofessionale e professionale e possono anche fornire un'istruzione generale secondaria inferiore di recupero per coloro che non hanno completato la scuola di base. Gli studenti possono continuare gli studi per ottenere il certificato di esame di scuola secondaria superiore generale dopo aver terminato il programma professionale.

Come tradizione di oltre 50 anni, l'istruzione secondaria superiore (ISCED 3) inizia in genere dal grado 9 in Ungheria dopo aver completato la fase di istruzione a struttura unica di 8 anni (cioè primaria e secondaria inferiore, ISCED 1 e 2). Più comunemente, coinvolge 4 gradi, meno comunemente 5, 3 o 2 gradi. Come un'altra tradizione di 50 anni, l'Ungheria ha mantenuto i tre principali programmi di istruzione secondaria superiore: istruzione e formazione secondaria generale, secondaria professionale e professionale. Inoltre, qui appartengono i cosiddetti Bridge Programs che di solito durano due anni. Gli studenti che completano gli studi nelle scuole secondarie generali o secondarie professionali e superano con successo l'esame di maturità secondaria hanno diritto a chiedere l'ammissione all'istruzione superiore. Il triennio di istruzione e formazione professionale non offre la stessa qualifica e termina con il rilascio di un certificato. Questo certificato fornisce una qualifica riconosciuta dallo stato elencata nel registro nazionale delle qualifiche. Non dà diritto a chi lascia la scuola di accedere all'istruzione superiore. In questa forma di istruzione, è possibile ottenere un diploma di scuola secondaria superiore in ulteriori due anni, che dà diritto allo studente di accedere all'istruzione superiore.



## Problemi comuni dei sistemi educativi di Grecia, Italia e Ungheria

I sistemi educativi in Grecia, Italia e Ungheria affrontano difficoltà simili legate a problemi sociali e finanziari che influenzano la politica educativa e la sua attuazione, come

- Il calo della popolazione studentesca a causa del tasso di natalità
- I deludenti risultati del PISA
- Le statistiche mostrano un graduale declino nella percentuale di studenti che scelgono l'istruzione professionale, come mostrato nelle tabelle seguenti

## 3. Schede informative nazionali sull'abbandono precoce. Grecia, Italia e Ungheria

### Grecia

#### Definizione

Oltre alla definizione Eurostat di abbandono precoce, il Ministero dell'istruzione e degli affari religiosi utilizza un'altra definizione di abbandono precoce: non aver completato l'istruzione obbligatoria o altra istruzione o formazione professionale equivalente, nonché la nozione di abbandono scolastico.

#### Raccolta dati nazionali

L'autorità statistica ellenica è responsabile della raccolta dei dati statistici per l'indagine sulla forza lavoro di Eurostat, aggregati ai livelli superiori, regionali e locali. Dall'anno scolastico 2013/14 è operativo un nuovo sistema informativo, "MySchool", per tutte le scuole primarie e secondarie. Si basa su un database degli studenti e include i campi necessari per la misurazione dell'abbandono precoce. I dati, disponibili in formato aggregato ai livelli superiore, regionale, prefettizio, locale e scolastico, vengono raccolti due volte al mese ed elaborati due volte l'anno dall'Istituto di politica educativa (IEP). I dati non sono per il momento disponibili al pubblico.

#### Strategia, politiche e misure

##### 1. Strategia globale

Non esiste una strategia globale per contrastare l'abbandono precoce.

##### 2. Politiche e misure recenti

Le principali politiche e misure relative all'abbandono precoce sono:

- creazione di zone prioritarie per l'istruzione nelle regioni con bassa frequenza scolastica e alta percentuale di abbandoni precoci al fine di sostenere gli studenti a rischio;
- discriminazione positiva delle scuole volta a lottare contro l'insuccesso scolastico e l'abbandono scolastico degli studenti stranieri rimpatriati e rom, nonché degli studenti della minoranza

musulmana. Ciò include la formazione e il sostegno degli insegnanti, gli interventi di supporto a scuola e il coordinamento delle reti scolastiche. Inoltre, vengono istituiti programmi speciali per il curriculum: in aree ad alta densità di popolazione migrante, rimpatriata o rom; le "scuole interculturali" adattano il curriculum alle specifiche esigenze educative, sociali e culturali degli studenti, con l'insegnamento della lingua di insegnamento come priorità fondamentale; le "scuole minoritarie", che sono bilingue greco-turco, operano in Tracia, in aree con una popolazione di minoranza musulmana;

- sono disponibili prestazioni di reddito integrative per le famiglie a basso reddito che hanno figli nella scuola dell'obbligo;
- introdurre la All Day Primary School, con un orario esteso (oltre a quello obbligatorio) e attività extra (studio, attività artistiche e culturali, inglese, una seconda lingua straniera e ICT);
- aumentare la flessibilità e la permeabilità dei percorsi educativi, come le scuole preprimarie e primarie di tutto il giorno, le scuole secondarie inferiori serali e le scuole secondarie superiori professionali per aiutare gli studenti al lavoro che frequentano le classi e la formazione professionale iniziale per coloro che non vogliono continuare educazione generale;
- migliorare la qualità e il prestigio dell'istruzione e della formazione professionale offrendo due cicli di studio: secondario e post-secondario (la cosiddetta "classe di apprendistato");
- sostegno linguistico per bambini con una lingua madre diversa attraverso programmi come "ODYSSEAS - Istruzione degli immigrati in lingua, storia e cultura greca";
- identificazione dei gruppi a rischio di abbandono precoce e sviluppo di sistemi di allerta precoce, in particolare per studenti con bisogni educativi speciali;
- istituzione dell'Osservatorio per la prevenzione della violenza e del bullismo nelle scuole. Misure mirate specifiche per i gruppi a rischio si concentrano su studenti provenienti da ambienti socialmente svantaggiati, migranti e minoranze / rom.

### 3. Recenti misure specifiche per ELVET

Il sistema duale è stato notevolmente ampliato e aggiornato di recente e si prevede che questa riforma avrà un impatto positivo sui tassi ELVET. La riforma dell'istruzione secondaria del 2013 (legge 4186/2013) ha introdotto un nuovo quarto anno facoltativo di formazione professionale che si svolge sotto forma di apprendistato. Questo anno aggiuntivo di apprendistato porta a una qualifica IFP di livello superiore (EQF5) che dovrebbe essere attraente sia per i datori di lavoro che per i discenti. La riforma migliora anche il sistema di riconoscimento dell'apprendimento precedente, avvantaggiando così in particolare i giovani che abbandonano prematuramente che ritornano all'IFP con un'esperienza lavorativa pertinente.

Gli incentivi finanziari sono utilizzati anche per incoraggiare la partecipazione e il mantenimento nell'IFP. Ad esempio, i giovani di età compresa tra i 18 ei 25 anni possono ottenere un sostegno finanziario per continuare l'IFP iniziale ei giovani disoccupati e scarsamente qualificati sono attratti dall'apprendimento attraverso incentivi finanziari per intraprendere l'apprendimento basato sul lavoro e altri corsi di IFP.

### Cooperazione intersettoriale

La cooperazione sull'abbandono precoce è in fase di sperimentazione all'interno dei progetti. Coinvolge i settori politici dell'occupazione, della gioventù, degli affari sociali, della giustizia e della salute.

Per quanto riguarda i partenariati multi-agenzia a livello locale / istituzionale, sono coinvolti professionisti (capi di istituto, insegnanti, specialisti dell'orientamento, psicologi, assistenti sociali, nonché specialisti del linguaggio e della parola) ma la pratica della partnership non è ancora ben consolidata.

## Istruzione e orientamento professionale

L'orientamento scolastico e professionale è esplicitamente considerato una misura di prevenzione, intervento e compensazione per affrontare l'abbandono precoce. L'orientamento scolastico e professionale fa parte del curriculum dell'istruzione secondaria inferiore come materia separata obbligatoria ("orientamento alla carriera scolastica").

### Italia

#### Definizione

Oltre alla definizione Eurostat di abbandono precoce, viene utilizzato anche il concetto di " a rischio di abbandono scolastico ", ovvero gli studenti che abbandonano gli studi durante l'anno accademico senza fornire alcuna comunicazione ufficiale alla scuola.

#### Raccolta dati nazionali

L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) è incaricato di raccogliere i dati statistici per l'indagine sulla forza lavoro di Eurostat. I dati sugli studenti a rischio di abbandono scolastico sono raccolti in modo continuativo attraverso l'Albo degli studenti dall'ufficio di statistica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Questi dati si riferiscono agli studenti dell'istruzione scolastica (scuole generali e professionali / tecniche). Viene messo a disposizione ogni anno, aggregato a livello superiore, regionale, locale e istituzionale. È in preparazione una convenzione tra il MIUR e la Conferenza Stato / Regione per l'integrazione dell'Albo nazionale degli studenti negli albi regionali, che contengono i dati sulla formazione professionale, i percorsi formativi e l'apprendistato. L'integrazione dei registri consentirà di distinguere l'abbandono precoce da un semplice passaggio dal sistema scolastico al sistema regionale di formazione professionale.

#### Strategia, politiche e misure

##### 1. Strategia globale

Non esiste una strategia globale per contrastare l'abbandono precoce. Tuttavia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sta attualmente lavorando per riunire in un quadro unico tutte le misure strutturali già attuate per contrastare l'abbandono precoce.

##### 2. Politiche e misure recenti

Le principali misure e politiche relative all'abbandono precoce sono:

- una serie di interventi e misure economiche volte a contrastare l'abbandono scolastico, come l'insegnamento integrativo nella scuola dell'obbligo nelle aree a maggior rischio di abbandono scolastico e l'allungamento dell'orario scolastico per gruppi di studenti;
- realizzazione di attività extracurricolari nel pomeriggio (attività sportive, culturali, artistiche e ricreative);
- aumentare la flessibilità e la permeabilità del sistema educativo attraverso la piena integrazione e riconoscimento dei percorsi non formali e informali all'interno del sistema educativo;
- Creazione di reti locali di orientamento in ogni Ufficio Scolastico Regionale finalizzate alla formazione degli insegnanti, alla promozione dell'orientamento all'apprendimento permanente e all'identificazione dei bisogni, con la partecipazione dei diversi attori coinvolti nell'orientamento; sviluppo del registro degli studenti per identificare coloro che abbandonano prematuramente;
- riorganizzare il sistema educativo degli adulti. Ex centri e corsi serali si fonderanno nei nuovi Centri per l'educazione degli adulti (CPIA) fornendo a giovani e adulti percorsi di apprendimento personalizzati per l'ottenimento di qualifiche di istruzione secondaria inferiore e superiore. I centri offriranno anche corsi di alfabetizzazione e corsi di lingua italiana agli adulti stranieri;

- integrazione di classi negli istituti per la detenzione di minori e adulti. Misure mirate specifiche per i gruppi a rischio si concentrano su studenti provenienti da persone socialmente svantaggiate, migranti e minoranze / rom, nonché studenti con bisogni educativi speciali.

### 3. Recenti misure specifiche per ELVET

Non esistono misure nazionali ELVET specifiche; le misure nazionali di prevenzione, orientamento e seconda opportunità relative all'ELVET tendono ad avere gruppi target o obiettivi più ampi.

Tuttavia, esistono alcune misure specifiche ELVET regionali:

- alcuni programmi regionali flessibili di IFP iniziale comprendono seminari di recupero basati sulle competenze e offrono consulenza e servizi psicologici aggiuntivi per gli studenti a rischio;
- si incoraggia la formazione di reti di scuole. Tali reti sono incentivate a intraprendere azioni ELVET insieme al fine di facilitare un approccio globale con meno sovrapposizioni;
- l'espansione delle doppie opportunità di formazione e il miglioramento della permeabilità dei percorsi IFP sono considerati fondamentali per l'agenda ELVET.

### Cooperazione intersettoriale

Esiste una tradizione di cooperazione sull'abbandono precoce tra le aree politiche dell'occupazione (Ministero del lavoro), dei giovani, della famiglia, della giustizia e della salute. All'interno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stato istituito un Forum per l'orientamento permanente. Gli altri membri di questo Forum sono il Ministero del Lavoro, il Ministero della Salute, la Conferenza Stato / Regione, l'Istituto per lo Sviluppo Professionale dei Lavoratori (ISFOL), l'Associazione Italiana dei Produttori (Confindustria), l'Unione delle Camere di Commercio ( Unioncamere) e alcuni esperti delle università. Questo Forum è stato recentemente fuso in un comitato direttivo, istituito nell'ambito della Conferenza Stato / Regioni, che ha stabilito meccanismi di coordinamento e cooperazione per l'orientamento permanente tra i vari stakeholder. Per quanto riguarda i partenariati multi-agenzia a livello locale / istituzionale, i capi di istituto e gli insegnanti sono coinvolti in pratiche di partnership consolidate, mentre psicologi, operatori sociali e giovanili, terapisti e specialisti del linguaggio e del linguaggio collaborano all'interno dei progetti.

### Istruzione e orientamento professionale

L'orientamento scolastico e professionale è esplicitamente considerato una misura di prevenzione, intervento e compensazione per affrontare l'abbandono precoce. L'orientamento scolastico e professionale è integrato nei curricula primari e secondari come argomento interdisciplinare. I servizi di consulenza e informazione scolastica si occupano dell'offerta di orientamento nell'istruzione secondaria.

L'orientamento scolastico e professionale viene erogato anche al di fuori della scuola nei centri di consulenza e / o informazione (es .: Informagiovani), nei centri provinciali per l'impiego, nei centri di consulenza e informazione regionali, nei centri di orientamento delle università e delle scuole secondarie superiori. Le misure compensative comprendono l'orientamento e il sostegno a coloro che desiderano reinserirsi nell'istruzione. Le misure locali sono fornite dagli insegnanti delle scuole nei centri di istruzione per adulti, nei centri provinciali per l'impiego, associazioni e organizzazioni private.

## **Ungheria**

### Definizione

L'Ungheria utilizza la definizione Eurostat di abbandono precoce.

### Raccolta dati nazionali

L'ufficio statistico centrale ungherese è incaricato di raccogliere dati statistici per l'indagine sulla forza lavoro di Eurostat. Questa raccolta di dati viene aggregata ai livelli superiore e regionale e resa disponibile al pubblico. Informazioni complementari sono disponibili in alcuni sondaggi, come l'Ungherese Life Course Survey.

## Strategia, politiche e misure

### 1. Strategia globale

La risoluzione del governo 1603/2014 sull'adozione di una strategia globale per l'abbandono precoce è stata pubblicata il 4 novembre. Le principali misure della strategia riguardano:

- rafforzare le abilità e le competenze di base nell'istruzione primaria al fine di prevenire il mantenimento del grado;
- promuovere un'istruzione integrata e inclusiva a tutti i livelli per evitare la segregazione;
- l'introduzione di percorsi educativi flessibili per compensare la riduzione dell'età della scuola dell'obbligo da 18 a 16 anni. Sono state individuate misure di intervento e di compensazione per mantenere gli studenti nell'istruzione formale oltre l'età della scuola dell'obbligo;
- introduzione di metodologie innovative, come metodi di insegnamento individualizzati, tutoraggio, piani di sviluppo individuale, piani di carriera, coinvolgimento dei genitori, borse di studio, nonché regolamenti legali e incentivi finanziari;
- migliorare i risultati delle scuole a basso rendimento al fine di aumentare l'efficacia del sistema scolastico e migliorare l'equità nell'istruzione;
- introdurre una raccolta di dati sull'abbandono precoce e un sistema di allerta precoce che copra tutti i livelli di istruzione in generale e l'istruzione, la formazione professionale e l'istruzione per bisogni speciali;

### 2. Politiche e misure recenti

Oltre alle politiche e alle misure che saranno attuate come parte della strategia per l'abbandono precoce:

- l'educazione e la cura della prima infanzia diventeranno obbligatorie per i bambini di 3-5 anni a partire da settembre 2015.
- da settembre 2013 le giornate scolastiche durano fino alle 16, con varie attività previste dopo le lezioni.
- i "Programmi ponte" sono stati introdotti nel 2013 nelle scuole professionali di livello secondario superiore:

1. Ponte 1: per studenti fino alla fine dell'età della scuola dell'obbligo (16 anni), che hanno completato l'istruzione di base, ma non sono stati ammessi alla scuola secondaria superiore. Questo programma fornisce loro le abilità e le competenze fondamentali necessarie per continuare i loro studi;

2. Ponte 2: per studenti fino alla fine dell'età della scuola dell'obbligo (16), che non hanno completato l'istruzione di base ma almeno sei gradi dell'istruzione di base di otto gradi entro i 15 anni. Questo programma prepara gli alunni alla formazione professionale aumentando la motivazione all'apprendimento e sviluppando le competenze necessarie per un'occupazione. Al termine, gli studenti ricevono un certificato che attesta il completamento dell'istruzione di base; se superano l'esame professionale, gli studenti ricevono anche un certificato di qualificazione professionale parziale. Misure mirate specifiche per i gruppi a rischio si concentrano sugli studenti provenienti da ambienti socialmente svantaggiati e minoritari / rom.

### 3. Recenti misure specifiche per ELVET

Non sono state identificate misure specifiche ELVET, ma molte misure generali ELET, inclusi programmi di tutoraggio e borse di studio come Útravaló e Arany János, includono sezioni

specifiche dell'IFP e i nuovi "programmi ponte" (vedi sopra) sono ora disponibili in 86 scuole di formazione professionale. I corsi di formazione per insegnanti IFP hanno iniziato a includere moduli sull'abbandono precoce e sui gruppi vulnerabili.

#### Cooperazione intersettoriale

I settori politici dell'occupazione, degli affari sociali (compresi i giovani e della famiglia), della salute, della pubblica amministrazione e degli affari interni sono coinvolti nella cooperazione in materia di abbandono precoce, ma i meccanismi di cooperazione non sono ancora stati stabiliti. I partenariati multi-agenzia a livello locale / istituzionale coinvolgono professionisti come capi di istituto, insegnanti, psicologi e infermieri, ma la pratica della partnership non è ancora stata stabilita.

#### Istruzione e orientamento professionale

L'orientamento scolastico e professionale non è esplicitamente considerato una misura di prevenzione e intervento per contrastare l'abbandono precoce, ma una misura di compensazione. L'orientamento è un argomento interdisciplinare a tutti i livelli di istruzione. È anche integrato in diversi argomenti o aree tematiche. Nell'istruzione generale superiore, può essere insegnato come materia separata opzionale. I servizi di consulenza scolastica sono disponibili nell'istruzione secondaria.

Per quanto riguarda i fornitori esterni, i servizi pubblici per l'impiego forniscono informazioni sulla carriera e organizzano fiere del lavoro per gli studenti delle scuole di base e secondarie superiori. Intervengono anche a scuola per l'orientamento individuale e corsi di carriera. Inoltre, da gennaio 2012, anche gli uffici della contea della Camera di commercio e industria dovrebbero svolgere un ruolo di orientamento.

I "programmi Bridge" operano come misure di compensazione per coloro che abbandonano prematuramente, rivolti agli studenti che, per qualche motivo, non hanno effettuato la transizione dal livello secondario inferiore a quello secondario superiore.

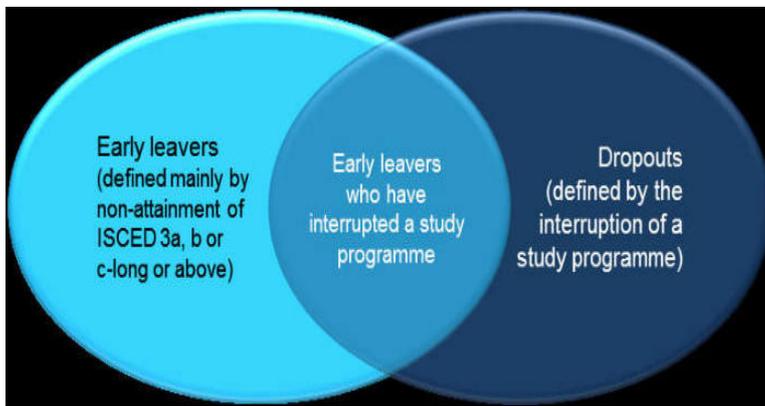
#### 4. Definizioni ELET / NEET / Drop-out

Il termine Abbandono precoce dell'istruzione e della formazione (ELET) è stato coniato a livello dell'UE. Si definiscono giovani che abbandonano prematuramente i giovani di età compresa tra i 18 ei 24 anni con solo un'istruzione secondaria inferiore o inferiore che non seguono più un'istruzione o una formazione. L'abbandono precoce può quindi essere distinto dall'abbandono scolastico, che si riferisce all'interruzione di un corso in corso, ad es. abbandono a metà del trimestre scolastico.

#### ELET

L'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione (ELET) si riferisce a tutte le forme di abbandono dell'istruzione e della formazione prima del raggiungimento del livello secondario superiore e di un certificato di fine scuola equivalente.

Questa definizione ampia comprende le definizioni proprie dei paesi di chi nel contesto nazionale è considerato un abbandono precoce. Comprende, ad esempio, i paesi che si riferiscono a giovani che abbandonano (o abbandonano) la scuola senza aver completato ciò che nel contesto nazionale è considerato istruzione di base (di solito istruzione primaria e secondaria), nonché coloro che definiscono giovani che abbandonano la scuola senza diploma di scuola secondaria superiore.



# NEET

**Not in Education, Employment or Training**

NEET "sta per giovani di età compresa tra 16 e 24 anni non in istruzione, occupazione o formazione (NEET). Una persona identificata come NEET è disoccupata o economicamente inattiva e cerca lavoro o è inattiva per motivi diversi dall'essere uno studente o una carriera a casa.

### Raccolta dei dati e politiche

È importante notare che il modo in cui l'abbandono precoce è definito nei paesi è spesso collegato al processo di raccolta dei dati e questo, a sua volta, può avere un effetto sulle politiche sviluppate per prevenirlo o ridurlo. Un focus sull'abbandono può, quindi, portare a maggiori sforzi per prevenirlo e per intervenire il prima possibile. Concentrarsi sul numero di giovani che non hanno completato l'istruzione secondaria superiore, d'altra parte, può attivare misure che mirano ad aiutarli a reinserirsi nell'istruzione o nella formazione per completare gli studi.

Per capire perché i giovani abbandonano precocemente l'istruzione e la formazione, è inoltre importante considerare l'abbandono precoce non solo come uno status o un risultato educativo, ma come un processo di disimpegno che si verifica nel tempo. L'assenteismo cronico e l'esclusione dalla scuola possono essere tra i sintomi o possono anche essere la causa dell'abbandono precoce degli studenti. Tuttavia, ci sono più segnali che indicano che gli studenti potrebbero essere a rischio. I segnali di pericolo possono comparire già nella scuola primaria. Possono essere correlati a fattori individuali (ad es. Rendimento scolastico, comportamento, atteggiamenti) o fattori all'interno delle famiglie degli individui, delle loro scuole e comunità. Comprendere l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione come un processo complesso, rilevare i primi segnali e identificare gli studenti che corrono il rischio di abbandonare prematuramente l'istruzione e la formazione è quindi un prerequisito per lo sviluppo di misure mirate ed efficaci per prevenirlo.

## 5. Fattori associati all'abbandono precoce

Nel luglio 2019, il rapporto "Valutazione dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 2011 sulle politiche per ridurre l'abbandono scolastico precoce" ha presentato un'analisi dei fattori contributivi chiave correlati all'abbandono scolastico.

#### Fattori che spiegano ESL

Non c'è un solo "problema di ESL" o motivo che possa spiegare perché un giovane abbandona la scuola. La ricerca mostra che l'interazione di una serie di fattori complessi legati alla situazione individuale di ogni studente contribuisce alla probabilità di abbandono scolastico. Questi fattori includono i bisogni individuali (ad es. Disabilità, problemi psicologici, scarso rendimento scolastico, salute mentale), contesto socioeconomico (ad es. Contesto di immigrazione, povertà, famiglie senza lavoro, posizione rurale / urbana), fattori legati alla scuola (ad es. Mancanza di risorse, mancanza di orientamento e sostegno, metodi di insegnamento inappropriati) e fattori contestuali nazionali (ad esempio situazione economica, situazione del mercato del lavoro, disponibilità di politiche di istruzione e formazione, valore attribuito all'istruzione). Le persone a rischio ESL soffrono spesso di molteplici svantaggi e sono influenzate da una complessa combinazione dei fattori sopra identificati.

#### Fattori contributivi chiave.

Il contesto socioeconomico svantaggiato sembra essere un forte fattore che influenza l'abbandono scolastico precoce. Situazioni familiari difficili - come la disoccupazione, il basso reddito familiare, le persone che affrontano l'esclusione sociale e bassi livelli di istruzione dei genitori - possono avere un effetto diretto e duraturo sul percorso scolastico degli studenti, sui loro atteggiamenti verso l'apprendimento, sui loro risultati scolastici; e questo può di conseguenza contribuire alla loro decisione di abbandonare prematuramente l'istruzione e la formazione. Altre questioni chiave legate alla povertà che colpiscono l'abbandono scolastico includono i senzatetto, i bambini di strada e la mancanza di coordinamento dei servizi per i migranti.

Un ulteriore fattore sociale identificato in letteratura è la percezione dell'istruzione. Nei paesi in cui l'apprezzamento nazionale per l'istruzione e le qualifiche formali è più elevato, i livelli di abbandono scolastico tendono ad essere inferiori. È vero anche il contrario; quando la società mostra sfiducia o dispiacere nei confronti del sistema educativo di un paese, c'è una maggiore probabilità di tassi di abbandono scolastico più elevati.

I problemi di salute mentale aumentano anche il rischio di abbandono scolastico. Questi problemi sono stati esaminati ad esempio in una revisione della letteratura, esaminando in particolare gli studenti che esternalizzavano i problemi (e tendevano a essere più dirompenti in classe) o li interiorizzavano (trasformando i problemi in se stessi e spesso con scarse abilità sociali, ma spesso migliori in grado di far fronte). Questa ricerca indica che quelli con problemi esternalizzati sono più inclini all'abbandono scolastico.

Anche le questioni di transizione, sia dalla scuola primaria alla post-primaria, o dalla scuola media alla secondaria superiore, o dalla scuola materna alla scuola primaria, sono legate all'abbandono scolastico. Un altro fattore menzionato ricorrentemente dai consultati durante la nostra ricerca riguarda la qualità dell'istruzione, compresi i percorsi IFP. Ciò è supportato da altre ricerche, che sottolineano la priorità di introdurre una maggiore flessibilità nell'offerta di IFP e la necessità di una maggiore enfasi sul supporto sociale ed emotivo e sulle abilità di vita all'interno dei curricula IFP in molti paesi.

Anche l'influenza di fattori contestuali nazionali, come la situazione economica e i livelli di occupazione, può avere un impatto importante sulla prevalenza dell'abbandono scolastico.

Le strategie in materia di abbandono scolastico dovrebbero essere basate su un'analisi a livello nazionale, regionale e locale delle condizioni che hanno portato al fenomeno, poiché i tassi medi spesso mascherano grandi differenze tra le diverse regioni o paesi. I giovani che abbandonano prematuramente la scuola sono un gruppo eterogeneo e le motivazioni individuali a lasciare prematuramente l'istruzione differiscono notevolmente. Il contesto familiare e le condizioni socioeconomiche più ampie, come il richiamo dal mercato del lavoro, sono fattori importanti. Il loro impatto è condizionato dalla struttura del sistema di istruzione e formazione, dalle opportunità di apprendimento disponibili e dall'ambiente di apprendimento. Il coordinamento delle politiche rivolte al benessere dei bambini e dei giovani, alla sicurezza sociale, all'occupazione giovanile e alle prospettive di carriera future ha un ruolo importante da svolgere nella riduzione dell'abbandono scolastico.

Altri fattori inclusi nella ricerca associati all'abbandono precoce sono stati:

(a) contesto familiare:

- i) migrazione o origine di una minoranza etnica;
- (ii) stato socioeconomico inferiore dei genitori;
- (iii) atteggiamenti dei genitori nei confronti dell'istruzione;

(b) caratteristiche individuali (non legate all'istruzione):

- i) sesso;
- (ii) situazione sanitaria;
- (iii) bassa autostima;
- (iv) rapporti conflittuali con adulti;

(c) percorso educativo individuale:

- i) disimpegno dall'apprendimento;
- (ii) assenteismo;
- (iii) ripetizione del corso;
- (iv) scarso rendimento scolastico;
- (v) percezione negativa della scuola / istruzione;

(d) clima scolastico e scolastico:

- (i) conflitto con gli insegnanti;
- (ii) bullismo;

e) attrazione del mercato del lavoro.

## 6. Il diritto all'istruzione Politica dell'UE

L'istruzione è fondamentale per uno sviluppo economico, personale e sociale positivo. Più anni di istruzione sono anche associati a un "vantaggio di guadagno" più elevato. Nel contesto dei paesi con economie basate sulla conoscenza, l'istruzione è la leva principale per raggiungere una vita personale fiorente e una società democratica, equa, inclusiva e competitiva. Tuttavia, una percentuale significativa di giovani nei paesi dell'UE abbandona il sistema educativo, senza completare quella che nel contesto nazionale è considerata l'istruzione di base necessaria per realizzare il proprio futuro potenziale sociale e occupazionale. La ricerca ha dimostrato che l'abbandono scolastico e, di conseguenza, l'insufficienza scolastica sono tra le principali barriere al

raggiungimento di società eque. Ha anche dimostrato che il rendimento scarso è determinato dallo status socioeconomico, culturale e linguistico.

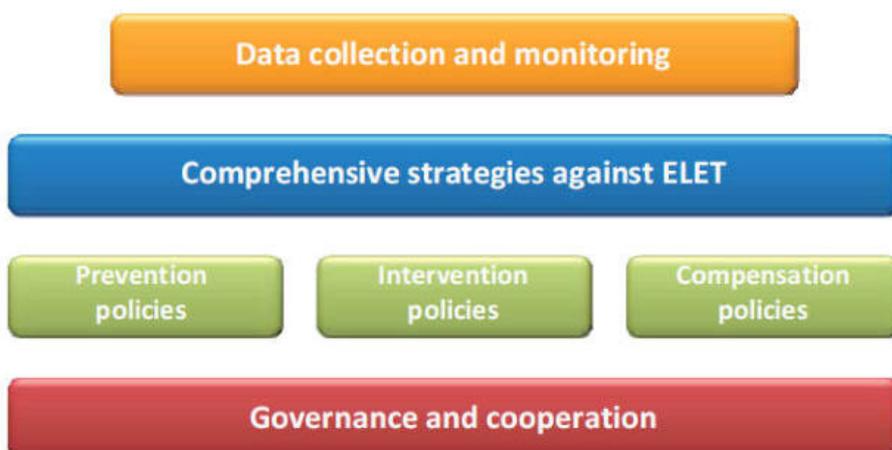
L'obiettivo principale di ridurre il numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola in Europa a meno del 10% entro il 2020 è stato annunciato nel 2010 come parte del più ampio insieme di obiettivi nell'ambito della strategia Europa 2020. Dopo l'adozione della strategia, la Commissione ha adottato, il 31 gennaio 2011, una serie di documenti strategici sull'abbandono scolastico precoce. Queste comprendevano: una comunicazione della Commissione su "Affrontare l'abbandono scolastico: un contributo chiave all'agenda Europa 2020", un documento di lavoro dei servizi sulla "Riduzione dell'abbandono scolastico" e la proposta di raccomandazione del Consiglio sulle politiche per ridurre l'abbandono scolastico nella presente relazione come Raccomandazione del 2011.

La raccomandazione del 2011 mirava a fornire gli strumenti e l'impulso politico per incoraggiare gli sforzi a livello nazionale in tutta l'UE per raggiungere l'obiettivo principale del 10%. Ha stabilito per la prima volta un meccanismo comune di rendicontazione per gli sforzi per affrontare l'abbandono scolastico tramite l'Analisi annuale della crescita (AGS) e rappresenta un invito ai paesi ad attuare strategie globali, per includere i gruppi a maggior rischio di abbandono nelle loro misure, per affrontare l'abbandono scolastico sia nell'istruzione generale che nell'IFP e coinvolgere altri settori politici.

Comprende raccomandazioni agli Stati membri sull'attuazione di un quadro politico per affrontare l'abbandono scolastico e invita la Commissione a sostenere gli sforzi politici nazionali attraverso una serie di azioni a livello dell'UE, tra cui il monitoraggio, l'agevolazione dello scambio di buone pratiche, l'avvio di studi e ricerche comparativi e integrazione di misure volte ad affrontare l'abbandono scolastico in tutte le pertinenti politiche dell'Unione rivolte a bambini e giovani. L'allegato alla raccomandazione definisce un quadro per politiche globali volte a ridurre l'abbandono scolastico. Il quadro include la necessità di identificare i fattori principali e monitorare l'abbandono scolastico, nonché un quadro comprendente politiche nell'ambito di tre pilastri chiave che dovrebbero essere tutti affrontati nelle strategie nazionali di abbandono scolastico: prevenzione, intervento e compensazione.

La raccomandazione è stata adottata il 28 giugno 2011.

## 7. Azione del governo



Raccolta dati

Ogni paese segue un dettagliato sistema di registrazione dei giovani che abbandonano prematuramente la scuola

#### Strategie globali

Politiche di prevenzione, che mirano ad affrontare i problemi alla radice che possono eventualmente sfociare in un abbandono precoce.

Politiche di intervento, che mirano a combattere le difficoltà emergenti incontrate dagli studenti, migliorando la qualità dell'istruzione e della formazione e fornendo un supporto mirato.

Politiche di remunerazione, che creano nuove opportunità per coloro che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione per ottenere qualifiche.

#### Governance

L'orientamento scolastico e professionale, che comprende tutte e tre le aree, prevenzione, intervento e compensazione, è fondamentale per affrontare l'abbandono precoce.

Sono necessarie solide disposizioni di governance per gestire le relazioni tra le aree politiche e le agenzie pertinenti ("cooperazione orizzontale") nonché tra i vari livelli di governo: nazionale, regionale, locale e scolastico ("cooperazione verticale"). Anche la capacità di lavorare con enti privati e non governativi come datori di lavoro e sindacati (cooperazione intersettoriale) è essenziale.

Formazione professionale. L'IFP può avere un ruolo riparatore nell'affrontare l'ELET, fungendo da rete di sicurezza per coloro che abbandonano l'istruzione generale e che potrebbero altrimenti essere diventati precoci.

## 8. Fattori contro l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione

### Misure politiche nella raccomandazione del 2011

L'allegato alla raccomandazione del 2011 definisce un'ampia gamma di politiche attraverso tre pilastri fondamentali: prevenzione, intervento e compensazione. L'elenco delle politiche non vuole essere esaustivo o prescrittivo, ma piuttosto indicativo del tipo di politiche che contribuiscono ai tre pilastri. I paesi sono incoraggiati a selezionare le politiche sulla base delle circostanze e dei contesti nazionali, sostenuti da una raccolta sistematica di dati, monitoraggio e valutazione.

Come definito nella Raccomandazione del 2011, le politiche di prevenzione mirano a "ridurre il rischio di abbandono scolastico prima dell'inizio dei problemi. Tali misure ottimizzano l'offerta di istruzione e formazione al fine di sostenere migliori risultati di apprendimento e rimuovere gli ostacoli al successo educativo". L'allegato alla raccomandazione presenta esempi di diversi tipi di politiche di prevenzione, riassunti di seguito.

#### Riquadro 3.1: Politiche di prevenzione evidenziate nella raccomandazione del 2011

1. Fornire un'istruzione e una cura della prima infanzia di alta qualità, in particolare a coloro che provengono da un contesto svantaggiato, compresi i bambini migranti e rom
2. Aumentare l'offerta educativa fornendo opportunità di istruzione e formazione oltre l'età dell'istruzione obbligatoria
3. Aumentare la flessibilità e la permeabilità dei percorsi educativi
4. Promuovere politiche attive contro la segregazione, anche per diversificare la composizione sociale delle scuole nelle aree svantaggiate
5. Politiche per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento multilingue e per promuovere la diversità linguistica nelle scuole, compresi i programmi di apprendimento interculturale

6. Misure attive per aumentare il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica attraverso partenariati e forum e l'impegno dei genitori nell'apprendimento dei bambini
7. Misure per garantire l'accesso a un'offerta di IFP di alta qualità, compresa l'integrazione dei percorsi IFP nell'istruzione ordinaria e nell'istruzione secondaria superiore e terziaria
8. Misure per rafforzare i legami tra i sistemi di istruzione e formazione e il settore dell'occupazione, attraverso l'accesso a un'esperienza lavorativa di alta qualità e il coinvolgimento dei datori di lavoro nelle scuole

Le politiche di intervento, come definite nella Raccomandazione, mirano a `` evitare l'abbandono scolastico precoce migliorando la qualità dell'istruzione e della formazione a livello delle istituzioni educative, reagendo ai primi segnali di allarme e fornendo sostegno mirato agli alunni o ai gruppi di alunni a rischio di abbandono scolastico. Si rivolgono a tutti i livelli di istruzione, a partire dall'istruzione e dalla cura della prima infanzia fino all'istruzione secondaria superiore ". Nell'allegato alla Raccomandazione, viene definita una serie di politiche di intervento, rivolte sia alla scuola / istituto di formazione che ai livelli individuali. Le tipologie di politiche di intervento individuate nella Raccomandazione sono riassunte di seguito.

Riquadro 3.2: Politiche di intervento evidenziate nella Raccomandazione del 2011

Politiche di intervento a livello di scuola o istituto di formazione:

1. Sviluppare le scuole in comunità di apprendimento
2. Sviluppare sistemi di allerta precoce per gli alunni a rischio
3. Networking tra scuole e attori esterni
4. Supportare e responsabilizzare gli insegnanti nel loro lavoro con gli alunni a rischio
5. Fornire attività extracurricolari

Politiche di intervento a livello individuale:

1. Supporto di mentoring e assistenza mirata per superare specifiche difficoltà accademiche, sociali o personali
2. Adattare l'insegnamento alle esigenze degli alunni, rafforzando gli approcci di apprendimento individualizzati
3. Rafforzare l'orientamento e la consulenza per supportare le scelte di carriera degli studenti e le transizioni all'interno dell'istruzione o dall'istruzione al lavoro
4. Accesso a un adeguato sostegno finanziario per i giovani in condizioni economiche difficili

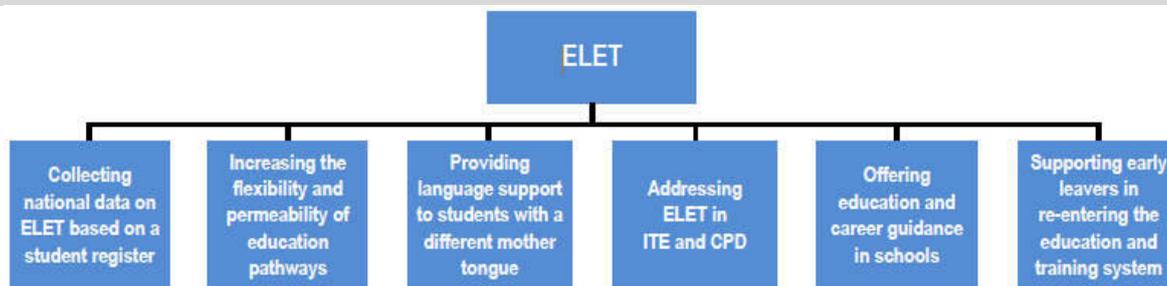
Secondo i termini della raccomandazione, le politiche di compensazione mirano ad "aiutare coloro che hanno abbandonato prematuramente la scuola a riprendersi l'istruzione, offrendo percorsi per rientrare nell'istruzione e nella formazione e ottenere le qualifiche perse". Le politiche retributive stabilite nella Raccomandazione sono riassunte di seguito.

1. Programmi di istruzione della seconda opportunità di successo, che forniscono ambienti di apprendimento che rispondono alle esigenze specifiche dei giovani che abbandonano prematuramente la scuola, riconoscono il loro apprendimento precedente e sostengono il loro benessere
2. Percorsi di apprendimento diversificati per riportare i giovani che abbandonano prematuramente la scuola all'istruzione ordinaria
3. Fornitura di vari percorsi di ritorno verso l'istruzione e la formazione tradizionali
4. Sistemi per supportare il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento precedente, comprese le competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale Fornire supporto

individuale mirato, che integra il supporto sociale, finanziario, educativo e psicologico per i giovani in difficoltà.

Le misure attuate nell'ambito di questi pilastri costituiscono insieme il nucleo di strategie globali sull'abbandono scolastico precoce, da attuare a livello nazionale in linea con le priorità nazionali e gli obiettivi di Europa 2020. Come affermato nella raccomandazione: "Le strategie globali sull'abbandono scolastico comprendono un mix di politiche, il coordinamento tra diversi settori politici e l'integrazione di misure a sostegno della riduzione dell'abbandono scolastico in tutte le politiche pertinenti rivolte ai bambini e ai giovani. Oltre alle politiche educative che promuovono sistemi scolastici di alta qualità, si tratta principalmente di politiche sociali e servizi di sostegno, occupazione, gioventù, famiglia e politiche di integrazione. Il coordinamento orizzontale tra i diversi attori e il coordinamento verticale attraverso i diversi livelli di governo sono ugualmente importanti.

## 9. L'ambiente scolastico come fattore che contribuisce all'abbandono scolastico. Raccomandazioni



Un sistema nazionale di raccolta dei dati basato su un registro degli studenti può essere utilizzato per comprendere la portata del problema e per sviluppare e attuare politiche appropriate per affrontare l'ELET. Un tale sistema può anche essere impiegato sia per monitorare l'assenteismo sia per valutare l'efficacia delle politiche volte a ridurre l'abbandono precoce. I dati basati sul registro degli studenti possono essere utilizzati anche per monitorare l'assenteismo, agendo in tal modo come un sistema di allarme per allertare le scuole e le autorità che potrebbero dover intervenire per aiutare gli studenti a rischio di abbandono precoce.

Le politiche per aumentare la flessibilità e la permeabilità dei percorsi educativi possono aiutare a prevenire l'ELET rimuovendo potenziali ostacoli al completamento dei programmi di istruzione e formazione. Questo indicatore si concentra su iniziative politiche volte a ridurre al minimo il rischio di abbandono precoce offrendo agli studenti una più ampia scelta di programmi o percorsi alternativi (accademici, tecnici o professionali), oltre a fornire opportunità agli studenti di cambiare percorso o programmi che non soddisfano le loro esigenze. L'indicatore copre anche le politiche progettate per garantire una transizione graduale tra i livelli e i programmi di istruzione (in particolare dall'istruzione generale ai programmi di IFP). Comprende anche politiche che mirano a migliorare il riconoscimento delle abilità e delle qualifiche, aiutando così gli studenti a progredire al livello successivo o impegnarsi nuovamente nell'istruzione o nella formazione se hanno abbandonato prematuramente il sistema.

Il sostegno linguistico per gli studenti con una lingua madre diversa dalla lingua di insegnamento può essere cruciale poiché questi studenti sono spesso maggiormente a rischio di abbandono precoce. Dal punto di vista empirico, i giovani provenienti da un contesto migratorio tendono ad essere sovrarappresentati tra coloro che abbandonano precocemente l'istruzione e la formazione in molti paesi europei. Le politiche sul sostegno linguistico per questi studenti possono aiutare a

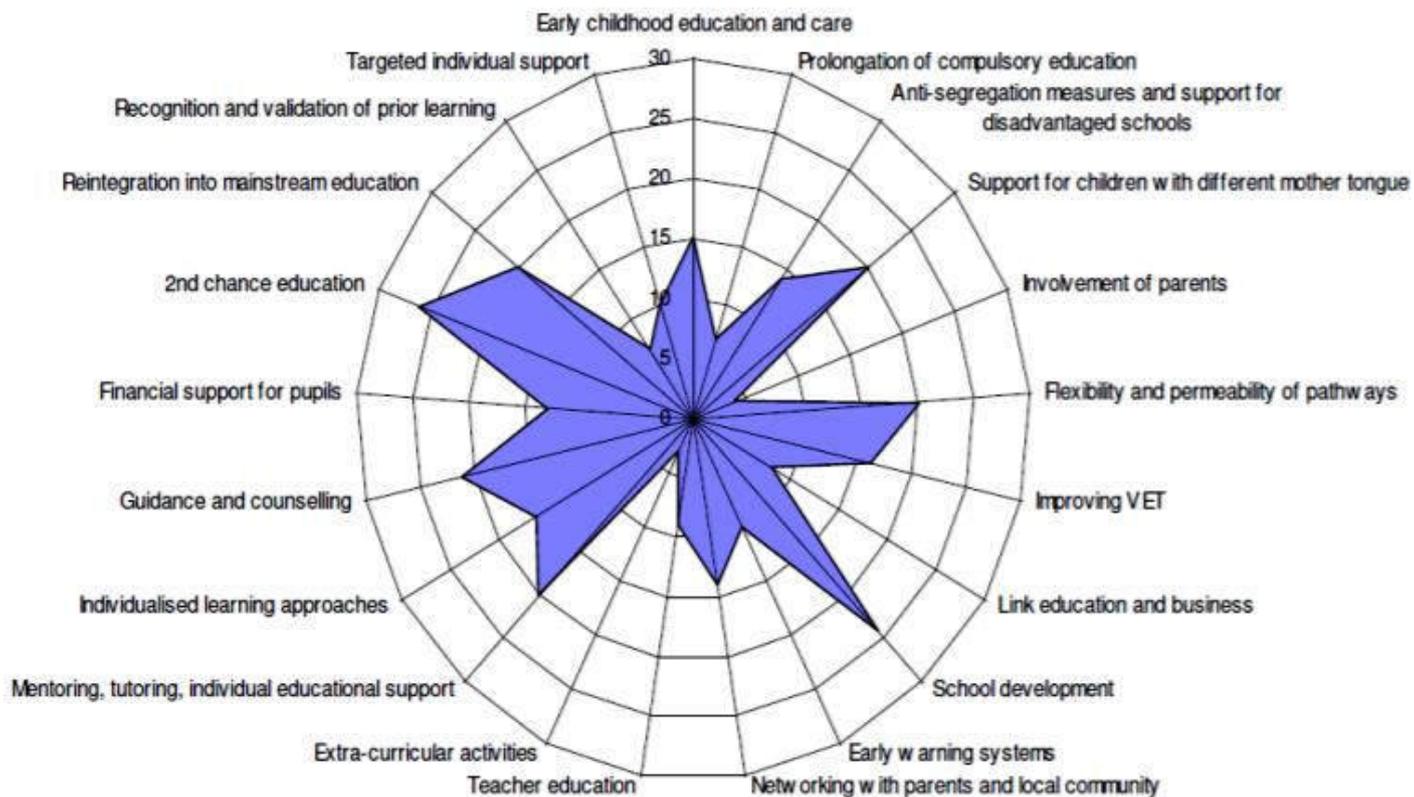
garantire la fornitura di misure per rafforzare le competenze degli studenti nella lingua di insegnamento, che sono fondamentali per beneficiare di tutte le opportunità di apprendimento ed evitare di rimanere indietro.

Affrontare l'ELET nell'IT e / o nello sviluppo professionale continuo è essenziale se gli insegnanti vogliono imparare a sostenere gli studenti che mostrano segni di disimpegno a scuola e che sono quindi a rischio di lasciare la scuola prematuramente. Questo indicatore esamina le politiche e le misure per migliorare la comprensione da parte degli insegnanti della sfida dell'abbandono precoce attraverso la formazione iniziale degli insegnanti (ITE) e lo sviluppo professionale continuo (CPD). Ciò implica una maggiore consapevolezza degli insegnanti sulle cause sottostanti, i principali fattori scatenanti e segnali di allarme precoce, nonché il rafforzamento della capacità degli insegnanti di agire sia per prevenire l'abbandono precoce sia per sostenere gli studenti a rischio. La formazione sull'ELET può anche fornire agli insegnanti l'opportunità di impegnarsi nell'apprendimento tra pari e collaborare con altri insegnanti e scuole con esperienza in questo settore.

Il ruolo dei servizi di orientamento scolastico e professionale nell'impedire agli studenti di abbandonare l'istruzione e la formazione è ampiamente riconosciuto. Questo indicatore analizza le politiche sull'orientamento scolastico e professionale, fornito sia come parte obbligatoria del curriculum sia dai servizi di orientamento scolastico nell'istruzione secondaria inferiore e superiore. L'orientamento scolastico e professionale fornisce agli studenti informazioni e supporto per lo sviluppo del loro processo decisionale e altre abilità importanti per la gestione delle loro scelte educative e / o professionali. L'orientamento può anche includere il lavoro psicosociale o la consulenza per aiutare gli studenti, in particolare quelli a rischio di abbandono precoce, mentre progrediscono attraverso l'istruzione e la formazione.

Supporto ai giovani che abbandonano prematuramente per reinserirsi nel sistema di istruzione e formazione. Questo indicatore presenta politiche e misure che aiutano i giovani che hanno abbandonato precocemente l'istruzione e la formazione a rientrare nel sistema. Ciò può comportare: politiche che promuovano l'offerta di un'istruzione della seconda opportunità, vale a dire percorsi alternativi di istruzione e formazione che portano a una qualifica formale; orientamento scolastico e professionale, che può essere combinato con formazione di abilità pratiche, consulenza individuale o di gruppo o supporto simile offerto per aiutare i giovani a sviluppare una visione della loro carriera e della loro vita; e iniziative che si svolgono nel contesto della "Garanzia per i giovani", che mira a garantire che tutti i giovani sotto i 25 anni ricevano un'offerta di buona qualità e definita entro quattro mesi dall'uscita dall'istruzione formale o dalla disoccupazione, per un lavoro, apprendistato, formazione continua adattata alle esigenze e alla situazione di ogni individuo.

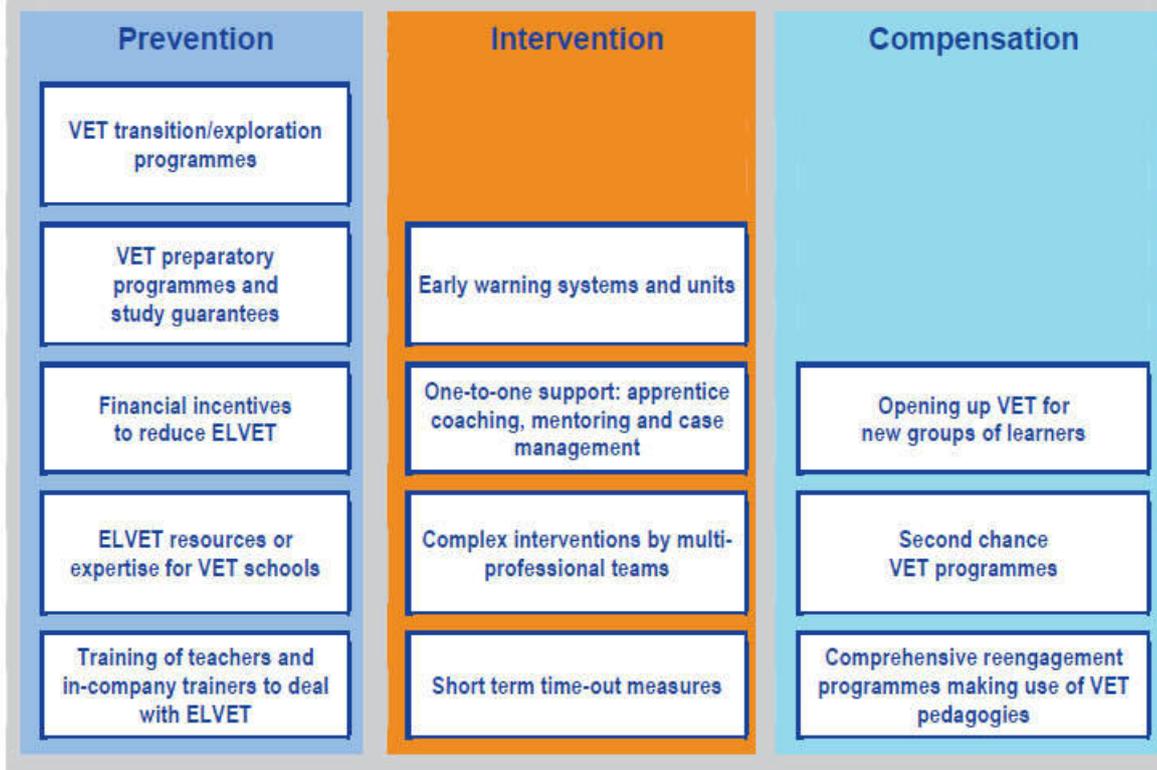
## **Fattori che possono ridurre l'abbandono scolastico**



Source: Conze, s. (2012). «The European Commission and policy on early school leaving (ESL)». EIPPEE Conference 2012: Advancing the use of research in education across Europe.

**Misure per affrontare l'abbandono precoce dell'IFP**

## Measures to address early leaving from VET



Source: Cedefop.

### 10. Istruzione di qualità e successo scolastico

Le politiche educative che incoraggiano un ambiente di apprendimento stimolante per tutti gli studenti, e specialmente per coloro che hanno difficoltà a scuola a causa delle loro circostanze individuali e / o del contesto familiare, possono contribuire a prevenire l'abbandono precoce. I sistemi di istruzione e formazione possono creare questo tipo di ambiente di apprendimento se gli studenti sono posti al centro del processo di apprendimento e se l'insegnamento, l'apprendimento e il supporto sono personalizzati in modo da rispondere alle esigenze e ai talenti individuali degli studenti.

Il sistema educativo contribuisce all'abbandono quando opera come un meccanismo selettivo piuttosto che inclusivo. Aspetti importanti per il successo scolastico

- l'importanza positiva del sentimento di appartenere a un gruppo in una classe o in un'azienda;
- il ruolo influente delle famiglie nell'istruzione e nella formazione dei giovani;
- il rapporto insegnante-studente;
- comportamenti e relazioni negli istituti di istruzione che influenzano la percezione di sé e le aspirazioni dei giovani.

Alcuni aspetti dei sistemi educativi come il mantenimento dei voti, la segregazione socioeconomica o il monitoraggio precoce sono identificati come aventi un'influenza negativa sui tassi di abbandono precoce. Il mantenimento dei voti può aumentare le disuguaglianze educative e la segregazione socioeconomica delle scuole può solo aggravare la situazione di studenti con scarsi risultati in aree geografiche caratterizzate da bassi livelli di status socioeconomico e rendimento degli studenti. Indirizzare gli studenti in percorsi o percorsi educativi diversi troppo presto inserendoli in programmi accademici o professionali in base ai loro risultati può anche

essere dannoso per i loro risultati scolastici in quanto possono diventare demotivati e perdere interesse per l'apprendimento.

Gli studenti che si sentono fortemente legati alla loro scuola e che danno valore all'istruzione hanno generalmente maggiori probabilità di accettare i valori della scuola come propri e di essere maggiormente coinvolti in varie attività scolastiche, che aumentano le loro possibilità di successo educativo. Inoltre, un'istruzione di alto valore è associata a risultati accademici più elevati. Inoltre, una percezione positiva di se stessi come discenti aumenta la probabilità di successo educativo.

Gli studenti che si sentono compresi, ricevono cure e aiuto in varie situazioni di vita sono solitamente più coinvolti nella loro educazione e dichiarano un più alto senso di appartenenza alla scuola. Pertanto, il sostegno che gli studenti ricevono dagli insegnanti a scuola sembra essere un fattore importante per proteggere i giovani dall'abbandono precoce della scuola.

Le scuole che investono nel rafforzamento dello sviluppo di un clima scolastico positivo e di sostegno, nonché nell'affrontare la vittimizzazione tra pari hanno più successo nel promuovere l'impegno scolastico. Inoltre, gli studenti che subiscono violenza da parte dei loro coetanei sono a rischio reale di disimpegno scolastico.

## 11. Insuccesso scolastico

L'obiettivo comune di tutti gli stati europei è rispondere all'ambiente economico internazionale competitivo e in continua evoluzione. In questo contesto, le società europee mirano attivamente a diventare "società della conoscenza e dell'apprendimento" fornendo ai propri cittadini un'istruzione adeguata e di qualità. A livello sia internazionale che nazionale, un'istruzione e una formazione più complete, oltre a contribuire allo sviluppo individuale, alla coesione, all'integrazione professionale e personale, fornisce sicurezza finanziaria per tutti.

Per quanto riguarda l'abbandono scolastico a livello europeo, il quadro strategico "Istruzione e formazione 2020" propone agli Stati membri una serie di obiettivi in materia di istruzione e formazione. Uno di questi obiettivi è combattere l'abbandono scolastico e mira a ridurre al di sotto del 10% entro il 2030. Tutti gli Stati membri dell'UE mirano ad attuare una strategia globale per ridurre l'abbandono scolastico. Questa strategia dovrebbe includere obiettivi e parametri di riferimento specifici, chiari e misurabili per ciascun livello di istruzione e gruppo di età, nonché programmi di attuazione e strumenti di monitoraggio.

Secondo lo Strategic Policy Framework, l'abbandono scolastico è direttamente collegato a una minore coesione sociale, poiché l'abbandono scolastico è collegato a:

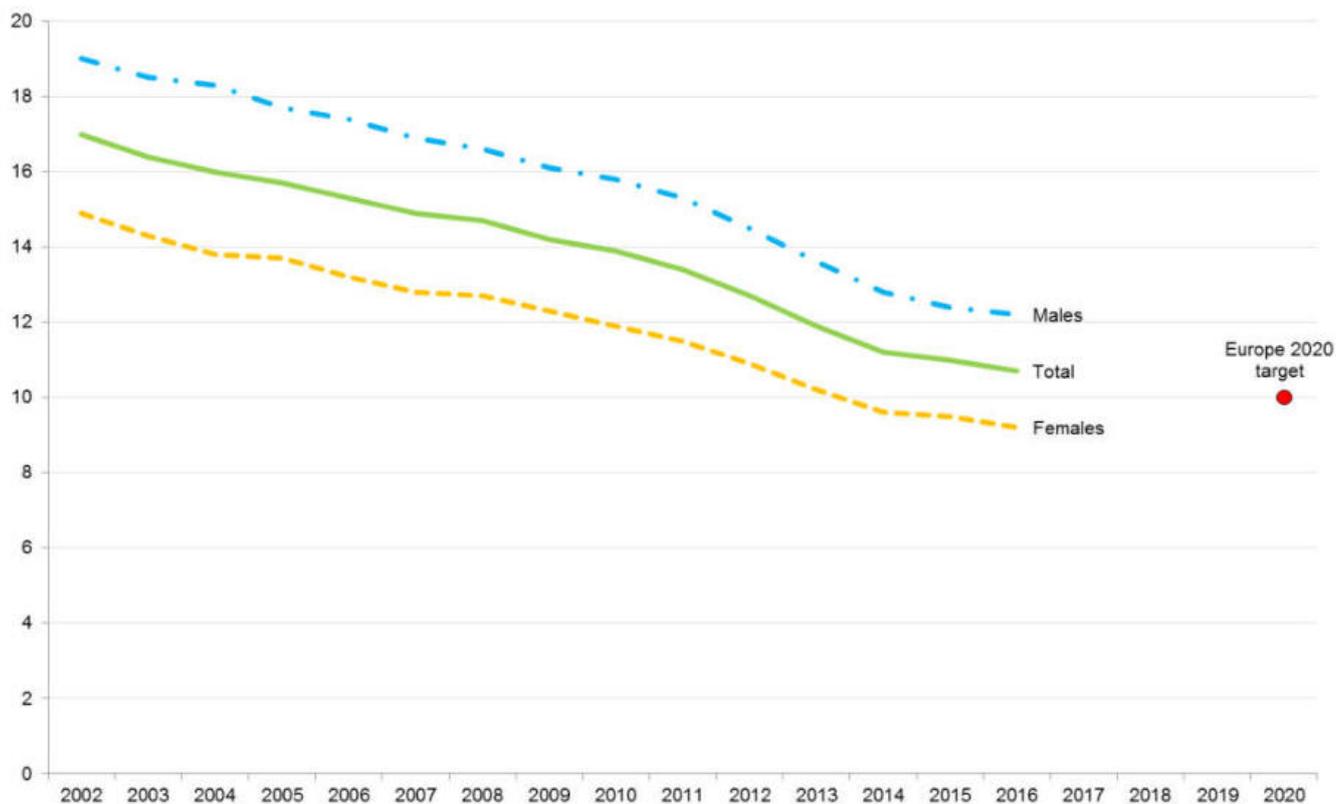
- maggior rischio di disoccupazione,
- reddito inferiore
- sviluppo della carriera più difficile
- maggiori possibilità di insolvenza,
- emarginazione sociale.

Quanto sopra suggerisce come priorità immediata:

- registro degli abbandoni scolastici
- continuazione dell'istruzione per tutti

L'obiettivo medio europeo di giovani che abbandonano la scuola è del 10% entro il 2020.

### Share of early leavers from education and training in the EU (%)

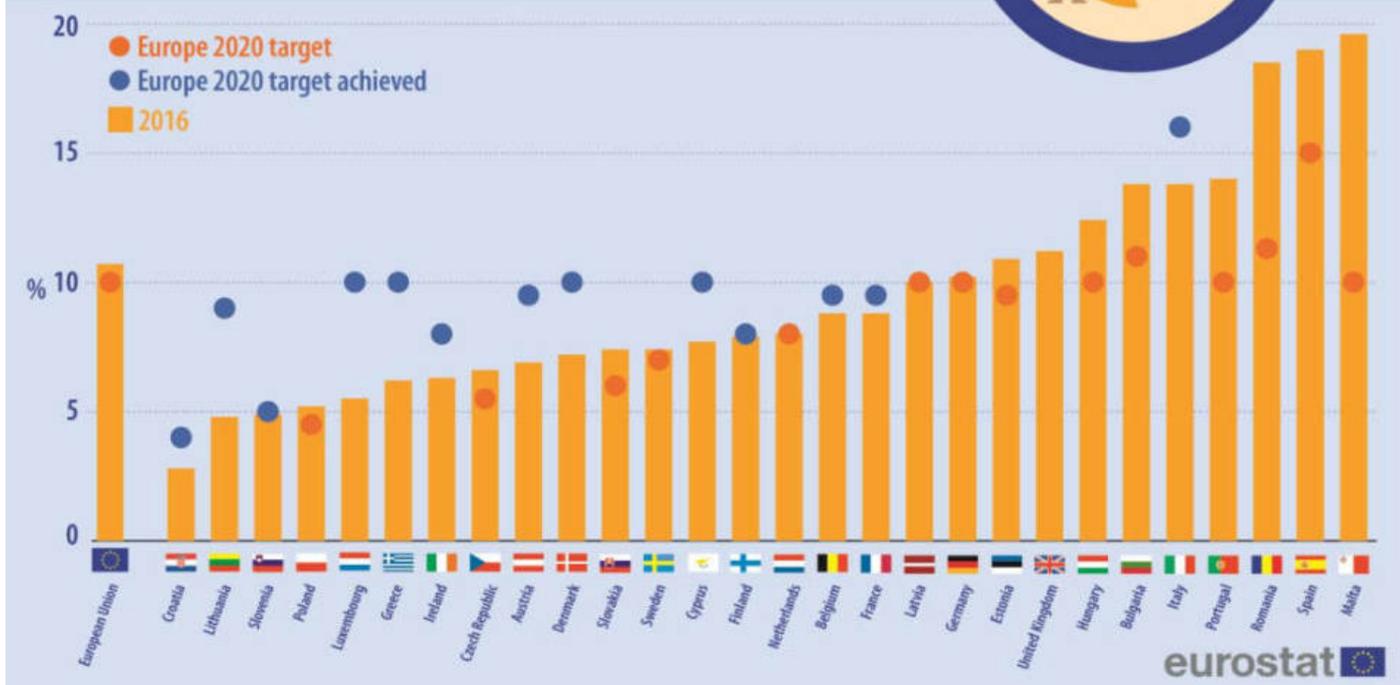


[ec.europa.eu/eurostat](http://ec.europa.eu/eurostat)

The share of early leavers from education and training (aged 18-24) – colloquially referred to as 'early school leavers' – has steadily decreased in the European Union (EU) over past years, from 17.0% in 2002 to 10.7% in 2016. Fewer young women (9.2% in 2016) leave education and training early than young men (12.2%). The Europe 2020 target is to reduce the rates of early school leaving in the EU to below 10% by 2020.

# Early leavers from education and training in the EU Member States

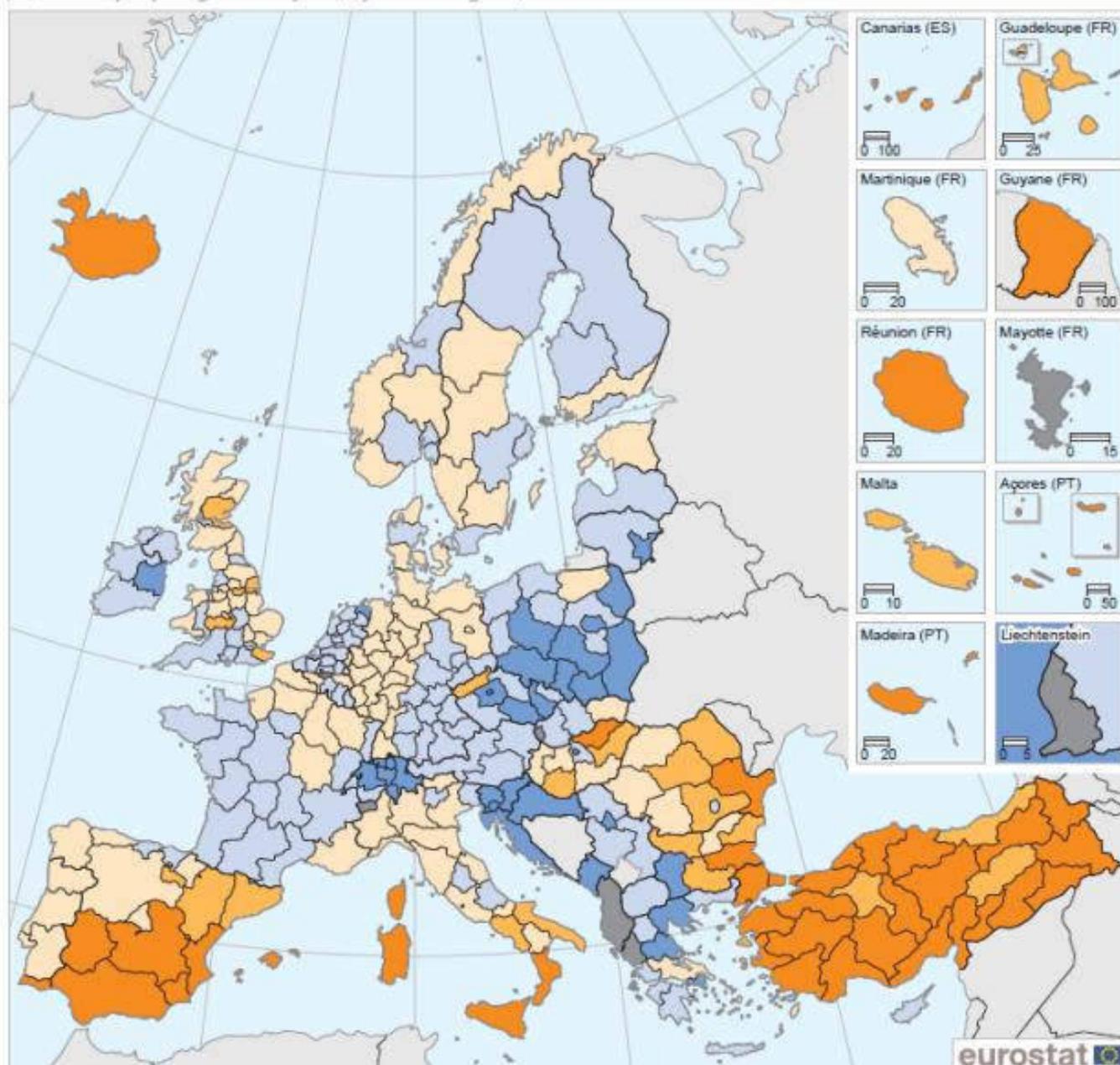
(% of those aged 18-24 with at most lower secondary education and who were not in further education or training)



The indicator early leavers from education and training is defined as the percentage of the population aged 18-24 with at most a lower secondary education and who were not in further (formal or non-formal) education or training during the four weeks preceding the survey. 'At most lower secondary education' refers to ISCED (International Standard Classification of Education) 2011 level 0-2.

## Early leavers from education and training in 2018, by regions Age 18-24

**Map 4.3:** Early leavers from education and training, 2018  
(% share of people aged 18-24 years, by NUTS 2 regions)



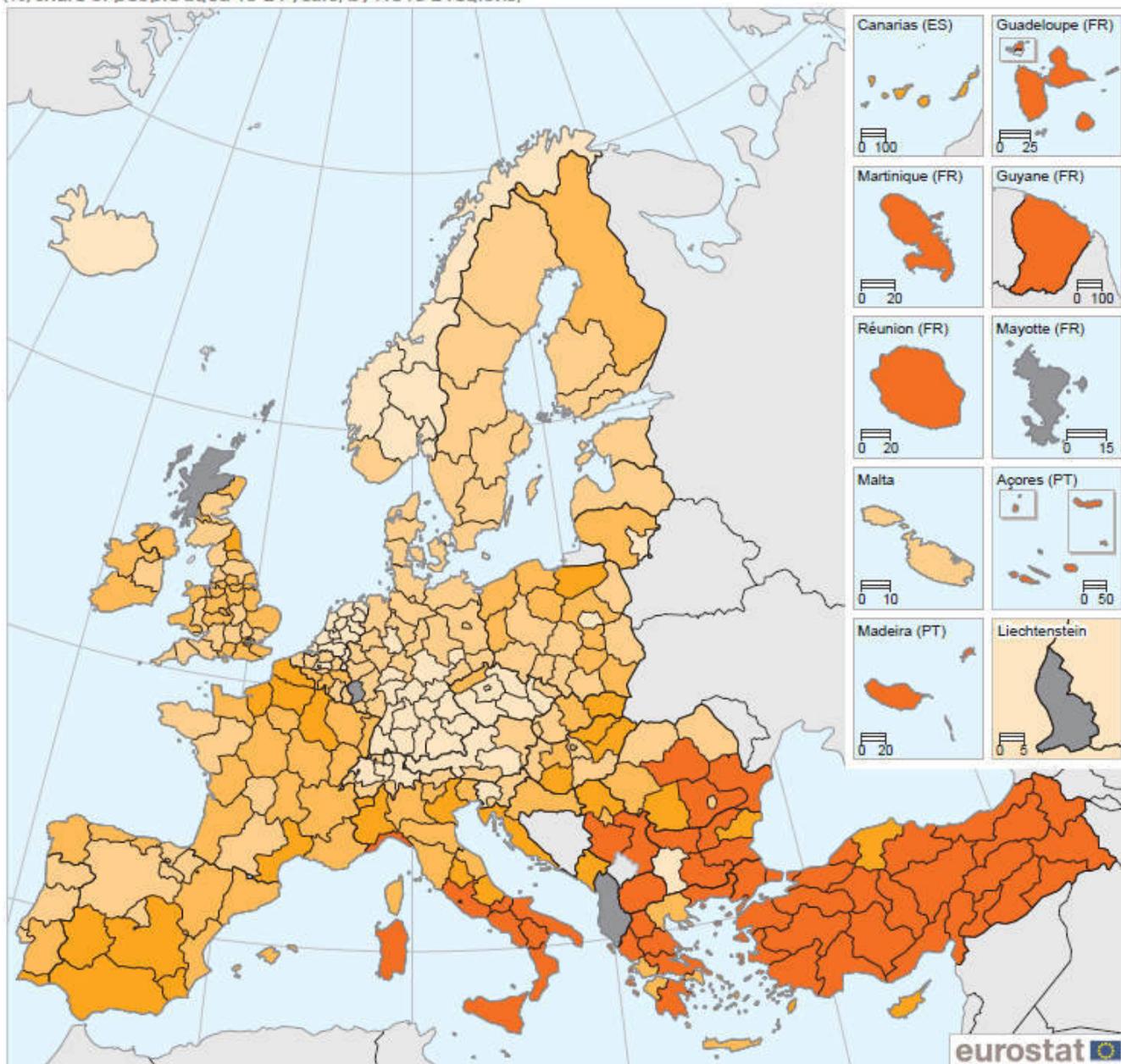
EU-28 = 10.6

- < 5
- 5 - < 10
- 10 - < 15
- 15 - < 20
- ≥ 20
- Data not available

Table retrieved in October 2020 at Eurostat

## Young people neither in employment nor in education or training in 2018, by region Age 18-24

**Map 4.4:** Young people neither in employment nor in education or training (NEETs), 2018  
(%, share of people aged 18-24 years, by NUTS 2 regions)



EU-28 = 13.7

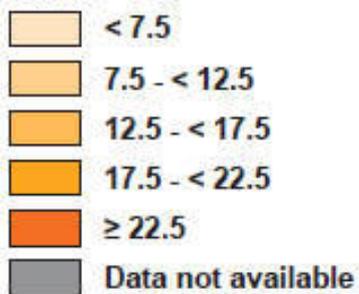


Table retrieved in October 2020 at Eurostat

### 13. Statistiche per paesi e regioni partner in relazione a genere, paese di nascita, urbanizzazione

Early leavers from education and training by sex and labour status [edat\_lfse\_14]

Age 18 to 24. European Union - 28 countries

Total

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	13,9	13,4	12,7	11,9	11,2	11,0	10,7	10,5	10,5	10,3
Greece	13,5	12,9	11,3	10,1	9,0	7,9	6,2	6,0	4,7	4,1
Italy	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5
Hungary	10,8	11,4	11,8	11,9	11,4	11,6	12,4	12,5	12,5	11,8

Males

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	15,8	15,3	14,5	13,6	12,7	12,4	12,2	12,1	12,1	11,9
Greece	16,4	15,9	13,7	12,7	11,5	9,4	7,1	7,1	5,7	4,9
Italy	21,8	20,6	20,2	20,0	17,7	17,5	16,1	16,6	16,5	15,4
Hungary	11,5	12,3	12,3	12,5	12,5	12,0	12,9	12,0	12,6	12,7

Females

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	11,9	11,5	10,9	10,2	9,6	9,5	9,2	8,9	8,8	8,6
Greece	10,6	10,0	8,9	7,5	6,6	6,4	5,3	4,9	3,6	3,2
Italy	15,3	14,9	14,3	13,6	12,2	11,8	11,3	11,2	12,3	11,5
Hungary	10,1	10,6	11,2	11,4	10,3	11,2	11,8	13,0	12,3	10,9

Online data at [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat\\_lfse\\_14&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat_lfse_14&lang=en)

Early leavers from education and training by sex and regions

Age 18 to 24. European Union - 28 countries

Total

	2015	2016	2017	2018	2019
EU	11,0	10,7	10,5	10,5	10,3
Greece	7,9	6,2	6,0	4,7	4,1
Greece Notio Aigaio	10,4	10,7	11,8	10,1	11,2
Italy	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5
Italy Calabria	16,1	15,7	16,3	20,3	19,0
Hungary	11,6	12,4	12,5	12,5	11,8
Hungary Észak-Alföld	13,7	15,1	14,2	16,4	16,3

Males

	2015	2016	2017	2018	2019
EU	12,4	12,2	12,1	12,1	11,9
Greece	9,4	7,1	7,1	5,7	4,9
Notio Aigaio	14,6	11,2	12,4	12,6	13,2
Italy	17,5	16,1	16,6	16,5	15,4

Calabria	17,9	17,7	21,8	25,5	21,2
Hungary	12,0	12,9	12,0	12,6	12,7
Észak-Alföld	15,3	16,6	14,3	15,7	15,5

#### Females

	2015	2016	2017	2018	2019
EU	9,5	9,2	8,9	8,8	8,6
Greece	6,4	5,3	4,9	3,6	3,2
Greece Notio Aigaio	12,8	12,1	11,8	11	8,7
Italy	11,8	11,3	11,2	12,3	11,5
Italy Calabria	14,1	13,5	10,4	14,7	16,6
Hungary	11,2	11,8	13,0	12,3	10,9
Hungary Észak-Alföld	11,9	13,6	14,2	17,2	17,2

Online data at [https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat\\_lfse\\_16&lang=en](https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat_lfse_16&lang=en)

Early leavers from education and training by sex and degree of urbanisation [edat\_lfse\_30]  
Age 18 to 24. European Union - 28 countries

#### Total

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	13,9	13,4	12,7	11,9	11,2	11,0	10,7	10,5	10,5	10,3
Greece	13,5	12,9	11,3	10,1	9,0	7,9	6,2	6,0	4,7	4,1
Italy	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0	14,5	13,5
Hungary	10,8	11,4	11,8	11,9	11,4	11,6	12,4	12,5	12,5	11,8

#### Cities

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	13,0	12,7	11,7	10,7	10,0	9,8	9,6	9,5	9,7	9,4
Greece	8,8	9,1	7,8	5,5	5,0	4,7	3,5	3,8	3,0	3,2
Italy	18,3	17,8	17,8	16,7	14,7	14,8	14,8	14,4	15,0	13,5
Hungary	6,3	8,1	7,0	5,7	5,7	6,7	7,3	6,8	6,2	3,8

#### Towns and suburbs

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	14,4	13,7	13,1	12,5	11,9	11,5	11,3	11,6	11,3	11,3
Greece	13,0	9,9	11,6	11,4	10,4	9,4	7,4	6,1	5,0	3,7
Italy	18,7	17,8	16,8	16,9	15,1	14,3	13,1	13,9	13,9	12,9
Hungary	9,7	10,2	10,3	11,3	10,5	10,4	10,3	11,7	12,1	12,2

#### Rural areas

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU	15,2	14,6	13,9	13,2	12,4	12,2	11,9	11,0	10,9	10,6
Greece	20,0	19,1	18,0	17,5	15,9	13,3	10,4	11,2	8,0	7,3

Italy	19,3	18,3	17,7	17,1	15,4	15,2	13,6	13,6	14,8	14,6
Hungary	14,3	14,2	16,7	17,2	16,3	15,9	17,7	17,9	18,4	18,1

Online data at [https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat\\_ifse\\_30&lang=en](https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat_ifse_30&lang=en)

Early leavers from education and training by sex and country of birth [edat\_ifse\_02]

Age 18 to 24. European Union - 28 countries

Foreign country born

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	25,6	24,8	24,2	21,9	20,2	19,5	19,8	19,3	20,1	19,9
Greece	43,1	44,5	41,4	35,7	27,8	24,1	18,1	16,9	17,9	26,9
Italy	40,7	39,6	38,9	34,3	32,6	31,3	30,0	30,1	35,2	32,3
Hungary	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:

Online data at [https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat\\_ifse\\_02&lang=en](https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat_ifse_02&lang=en)

**Figure 16 – Early leavers from education and training by sex, country of birth and degree of urbanisation, 2019 [%]**

	Total	Men	Women	Native-born	Foreign-born	Cities	Towns and suburbs	Rural areas
EU-27	10.2	11.9	8.4	8.9	22.2	9.1	11.2	10.7
BE	8.4	10.5	6.2	7.3	15.7	11.1	7.2	6.3
BG	13.9	14.5	13.3	14.0	:	8.5	13.8	24.5
CZ	6.7	6.6	6.8	6.7	8.3	5.8	7.9	6.4
DK	9.9	12.1	7.6	9.7	13.1	7.2	11.4	12.3
DE	10.3	11.8	8.8	8.1	24.2	10.3	11.1	9.0
EE	9.8	12.7	6.9	9.6	:	6.6	14.3	12.3
IE	5.1	5.9	4.3	5.3	4.2	3.7	6.9	5.4
EL	4.1	4.9	3.2	2.9	26.9	3.2	3.7	7.3
ES	17.3	21.4	13.0	14.4	31.1	15.3	19.5	19.6
FR	8.2	9.6	6.9	7.8	13.4	8.0	9.2	8.0
HR	3.0	3.1	3.0	3.1	:	1.9	1.8	4.9
IT	13.5	15.4	11.5	11.3	32.3	13.5	12.9	14.6
CY	9.2	11.1	7.5	4.8	23.3	9.9	9.3	7.0
LV	8.7	10.5	6.8	8.8	:	3.9	13.1	11.1
LT	4.0	5.1	2.8	4.0	:	2.3	6.9	4.9
LU	7.2	8.9	5.5	6.8	8.1	:	10.0	4.6
HU	11.8	12.7	10.9	11.9	:	3.8	12.2	18.1
MT	16.7	18.3	14.8	15.4	27.0	20.7	12.6	:
NL	7.5	9.5	5.5	7.2	11.6	7	8.3	8.9
AT	7.8	9.5	6.1	5.7	19.2	11.7	7.6	4.4
PL	5.2	6.7	3.6	5.2	:	4.0	6.3	5.6
PT	10.6	13.7	7.4	10.3	14.4	9.1	11.8	11.7
RO	15.3	14.9	15.8	15.4	:	4.3	15.7	22.4
SI	4.6	5.2	3.8	4.0	11.6	3.4	5.1	4.7
SK	8.3	8.8	7.9	8.3	:	:	11.7	7.9
FI	7.3	8.5	6.0	7.0	11.5	5.2	9.7	8.7
SE	6.5	7.4	5.5	4.6	13.6	4.6	7.3	8.4

Source: Eurostat, EU Labour Force Survey 2019. Online data code: [edat\_lfse\_14], [edat\_lfse\_02] and [edat\_lfse\_30].

Note: The ELET data by sex and labour market status has low reliability in 2019 for HR. The ELET data by sex and country of birth has low reliability in 2019 for CZ, DK, EE, HR, LV, HU, PL, SL, SK and FI. The ELET data by sex and degree of urbanisation has low reliability in 2019 for HR.

Source: Education and Training Monitor 2020 Teaching and learning in a digital age  
<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/92c621ce-2494-11eb-9d7e-01aa75ed71a1/language-en>

## 14.Indicatori relativi all'abbandono scolastico

### Greece Key Indicators

Source: Education and Training monitor 2018

#### 1. Key indicators

			Greece		EU average			
			2014	2017	2014	2017		
<b>Education and training 2020 benchmarks</b>								
Early leavers from education and training (age 18-24)			9.0%	6.0%	11.2%	10.6%		
Tertiary educational attainment (age 30-34)			37.2%	43.7%	37.9%	39.9%		
Early childhood education and care (from age 4 to starting age of compulsory primary education)			76.3% <sup>13</sup>	79.8% <sup>16</sup>	94.2% <sup>13</sup>	95.3% <sup>16</sup>		
Proportion of 15 year-olds underachieving in:	Reading		22.6% <sup>12</sup>	27.3% <sup>15</sup>	17.8% <sup>12</sup>	19.7% <sup>15</sup>		
	Maths		35.7% <sup>12</sup>	35.8% <sup>15</sup>	22.1% <sup>12</sup>	22.2% <sup>15</sup>		
	Science		25.5% <sup>12</sup>	32.7% <sup>15</sup>	16.6% <sup>12</sup>	20.6% <sup>15</sup>		
Employment rate of recent graduates by educational attainment (age 20-34 having left education 1-3 years before reference year)			ISCED 3-8 (total)		44.3%	52.0%	76.0%	80.2%
Adult participation in learning (age 25-64)			ISCED 0-8 (total)		3.2%	4.5%	10.8%	10.9%
Learning mobility	Degree mobile graduates (ISCED 5-8)		:	11.1% <sup>16</sup>	:	3.1% <sup>16</sup>		
	Credit mobile graduates (ISCED 5-8)		:	2.2% <sup>16</sup>	:	7.6% <sup>16</sup>		
<b>Other contextual indicators</b>								
Education investment	Public expenditure on education as a percentage of GDP		4.3%	4.3% <sup>16</sup>	4.9%	4.7% <sup>16</sup>		
	Expenditure on public and private institutions per student in € PPS	ISCED 1-2	:	: <sup>15</sup>	€6 494 <sup>d</sup>	: <sup>15</sup>		
		ISCED 3-4	:	: <sup>15</sup>	€7 741 <sup>d</sup>	: <sup>15</sup>		
		ISCED 5-8	:	: <sup>15</sup>	€11 187 <sup>d</sup>	: <sup>15</sup>		
Early leavers from education and training (age 18-24)	Native-born		7.3%	5.4%	10.4%	9.6%		
	Foreign-born		27.8%	16.9%	20.2%	19.4%		
Tertiary educational attainment (age 30-34)	Native-born		41.3%	47.1%	38.6%	40.6%		
	Foreign-born		8.4%	11.9%	34.3%	36.3%		
Employment rate of recent graduates by educational attainment (age 20-34 having left education 1-3 years before reference year)	ISCED 3-4		38.8%	44.8%	70.7%	74.1%		
	ISCED 5-8		47.4%	55.8%	80.5%	84.9%		

Sources: Eurostat (see section 10 for more details); OECD (PISA).

Notes: data refer to weighted EU averages, covering different numbers of Member States depending on the source;

d = definition differs, 12 = 2012, 13 = 2013, 15 = 2015, 16 = 2016.

On credit graduate mobility, the EU average is calculated by DG EAC on the available countries; on degree graduate mobility, the EU average is calculated by JRC over Eurostat and OECD data.

Further information can be found in the relevant section of Volume 1 ([ec.europa.eu/education/monitor](http://ec.europa.eu/education/monitor)).

## 1. Key indicators

			Italy		EU average	
			2014	2017	2014	2017
<b>Education and training 2020 benchmarks</b>						
Early leavers from education and training (age 18-24)			15.0%	14.0%	11.2%	10.6%
Tertiary educational attainment (age 30-34)			23.9%	26.9%	37.9%	39.9%
Early childhood education and care (from age 4 to starting age of compulsory primary education)			96.5% <sup>13</sup>	96.1% <sup>15</sup>	94.2% <sup>13</sup>	95.3% <sup>15</sup>
Proportion of 15 year-olds underachieving in:	Reading		19.5% <sup>12</sup>	21.0% <sup>15</sup>	17.8% <sup>12</sup>	19.7% <sup>15</sup>
	Maths		24.7% <sup>12</sup>	23.3% <sup>15</sup>	22.1% <sup>12</sup>	22.2% <sup>15</sup>
	Science		18.7% <sup>12</sup>	23.2% <sup>15</sup>	16.6% <sup>12</sup>	20.6% <sup>15</sup>
Employment rate of recent graduates by educational attainment (age 20-34 having left education 1-3 years before reference year)			45.0%	55.2%	76.0%	80.2%
Adult participation in learning (age 25-64)			8.1%	7.9%	10.8%	10.9%
Learning mobility						
	Degree mobile graduates (ISCED 5-8)		:	3.3% <sup>16</sup>	:	3.1% <sup>16</sup>
	Credit mobile graduates (ISCED 5-8)		:	7.8% <sup>16</sup>	:	7.6% <sup>16</sup>
<b>Other contextual indicators</b>						
Public expenditure on education as a percentage of GDP			4.0%	3.9% <sup>16</sup>	4.9%	4.7% <sup>16</sup>
Education investment	Expenditure on public and private institutions per student in € PPS	ISCED 1-2	€6 226	€6 667 <sup>15</sup>	€6 494 <sup>d</sup>	:
		ISCED 3-4	€6 797 <sup>d</sup>	:	€7 741 <sup>d</sup>	:
		ISCED 5-8	€8 451	€8 583 <sup>15</sup>	€11 187 <sup>d</sup>	:
Early leavers from education and training (age 18-24)						
	Native-born		13.0%	12.0%	10.4%	9.6%
	Foreign-born		32.6%	30.1%	20.2%	19.4%
Tertiary educational attainment (age 30-34)						
	Native-born		26.7%	30.6%	38.6%	40.6%
	Foreign-born		12.8%	12.8%	34.3%	36.3%
Employment rate of recent graduates by educational attainment (age 20-34 having left education 1-3 years before reference year)						
	ISCED 3-4		38.3%	48.4%	70.7%	74.1%
	ISCED 5-8		52.9%	62.7%	80.5%	84.9%

Sources: Eurostat (see section 10 for more details); OECD (PISA).

Notes: data refer to weighted EU averages, covering different numbers of Member States depending on the source; d = definition differs, 12 = 2012, 13 = 2013, 15 = 2015, 16 = 2016.

On credit graduate mobility, the EU average is calculated by DG EAC on the available countries; on degree graduate mobility, the EU average is calculated by JRC over Eurostat and OECD data.

Further information can be found in the relevant section of Volume 1 ([ec.europa.eu/education/monitor](http://ec.europa.eu/education/monitor)).

## 1. Key indicators

		Hungary		EU average		
		2014	2017	2014	2017	
<b>Education and training 2020 benchmarks</b>						
Early leavers from education and training (age 18-24)		11.4%	12.5%	11.2%	10.6%	
Tertiary educational attainment (age 30-34)		34.1%	32.1%	37.9%	39.9%	
Early childhood education and care (from age 4 to starting age of compulsory primary education)		94.7% <sup>13</sup>	95.7% <sup>16</sup>	94.2% <sup>13</sup>	95.3% <sup>16</sup>	
Proportion of 15 year-olds underachieving in:	Reading	19.7% <sup>12</sup>	27.5% <sup>15</sup>	17.8% <sup>12</sup>	19.7% <sup>15</sup>	
	Maths	28.1% <sup>12</sup>	28.0% <sup>15</sup>	22.1% <sup>12</sup>	22.2% <sup>15</sup>	
	Science	18.0% <sup>12</sup>	26.0% <sup>15</sup>	16.6% <sup>12</sup>	20.6% <sup>15</sup>	
Employment rate of recent graduates by educational attainment (age 20-34 having left education 1-3 years before reference year)	ISCED 3-8 (total)	78.5%	84.7%	76.0%	80.2%	
Adult participation in learning (age 25-64)	ISCED 0-8 (total)	3.3%	6.2%	10.8%	10.9%	
Learning mobility	Degree mobile graduates (ISCED 5-8)	:	3.3% <sup>16</sup>	:	3.1% <sup>16</sup>	
	Credit mobile graduates (ISCED 5-8)	:	2.9% <sup>16</sup>	:	7.6% <sup>16</sup>	
<b>Other contextual indicators</b>						
Education investment	Public expenditure on education as a percentage of GDP		5.1%	4.9% <sup>16</sup>	4.9%	4.7% <sup>16</sup>
	Expenditure on public and private institutions per student in € PPS	ISCED 1-2	€2 828	€3 702 <sup>15</sup>	€6 494 <sup>d</sup>	: <sup>15</sup>
		ISCED 3-4	€6 068	€5 802 <sup>15</sup>	€7 741 <sup>d</sup>	: <sup>15</sup>
ISCED 5-8		€6 379	€6 616 <sup>15</sup>	€11 187 <sup>d</sup>	: <sup>15</sup>	
Early leavers from education and training (age 18-24)	Native-born	11.5%	12.5%	10.4%	9.6%	
	Foreign-born	:	:	20.2%	19.4%	
Tertiary educational attainment (age 30-34)	Native-born	33.9%	32.3%	38.6%	40.6%	
	Foreign-born	44.7%	24.8% <sup>u</sup>	34.3%	36.3%	
Employment rate of recent graduates by educational attainment (age 20-34 having left education 1-3 years before reference year)	ISCED 3-4	72.6%	81.6%	70.7%	74.1%	
	ISCED 5-8	85.7%	88.7%	80.5%	84.9%	

Sources: Eurostat (see section 10 for more details); OECD (PISA).

Notes: data refer to weighted EU averages, covering different numbers of Member States depending on the source; d = definition differs, u = unreliable, 12 = 2012, 13 = 2013, 15 = 2015, 16 = 2016.

On credit graduate mobility, the EU average is calculated by DG EAC on the available countries; on degree graduate mobility, the EU average is calculated by JRC over Eurostat and OECD data.

Further information can be found in the relevant section of Volume 1 ([ec.europa.eu/education/monitor](http://ec.europa.eu/education/monitor)).

Raccomandazioni del gruppo di lavoro per "Valutazione dell'attuazione della Raccomandazione del Consiglio del 2011 sulle politiche per ridurre l'abbandono scolastico"

1. Garantire che le strategie o le misure ESL includano un'attenzione sufficiente alla prevenzione e all'intervento, nonché alla compensazione. Affrontare i problemi in modo proattivo prima o non appena compaiono i segnali di allarme evita che i problemi si aggravino e può evitare il completo disimpegno dal sistema educativo, da cui è molto più difficile tornare. In molti paesi, è necessario prestare maggiore attenzione alle politiche antisegregazione nelle scuole e nei distretti educativi, nonché allo sviluppo di percorsi e misure di benessere più flessibili e personalizzati. Tutti gli studenti possono beneficiare delle politiche di "prevenzione", non solo i gruppi più a rischio di abbandono scolastico.

2. Sulla base dell'evidenza di ricerche mirate, dovrebbero essere sviluppate politiche per affrontare le esigenze specifiche di gruppi particolari, come i migranti appena arrivati (di tutte le età), gli studenti di diverse fasce d'età, i giovani uomini, coloro che vivono in zone rurali o indigenti. aree e quelle con problemi di salute mentale, compresi i traumi. È inoltre necessario concentrarsi maggiormente su coloro che hanno bisogni complessi (ad esempio bambini con problemi di salute mentale, bambini in custodia, bambini con un genitore in carcere, vittime di violenza domestica). Senza adattare la politica a coloro che si trovano ad affrontare i maggiori svantaggi, gli approcci all'abbandono scolastico non possono avere successo.

3. Al fine di affrontare la dimensione multiforme dell'abbandono scolastico, facilitare e promuovere un dialogo più strategico e intersettoriale tra i responsabili delle politiche in diversi campi (ad esempio istruzione, salute, occupazione, giustizia, migrazione) sia a livello nazionale (tra i ministeri) e a livello dell'UE (tra le DG della Commissione europea, ma coinvolgendo anche altri attori rilevanti come le parti sociali dell'UE o le ONG a livello dell'UE).

4. Per essere efficace, la definizione delle politiche deve includere le voci di altri portatori di interessi chiave come genitori emarginati, studenti, comunità di migranti e ONG.

5. Un approccio basato sull'area dell'intera comunità merita ulteriore considerazione a livello politico, professionale e di ricerca. Promettenti esempi di centri di apprendimento permanente della comunità combinati con team multidisciplinari come sportelli unici in un luogo comune potrebbero anche essere collegati a una dimensione futura della Garanzia per i giovani per integrarla con un'attenzione comune all'abbandono scolastico come parte di un approccio strategico combinato di sensibilizzazione della comunità.

6. Le politiche volte ad affrontare l'abbandono scolastico dovrebbero essere ulteriormente integrate con quelle contro il bullismo, nonché la salute mentale e il benessere, compresi i traumi.

7. C'è un'attenzione politica insufficiente sulla convalida / riconoscimento dell'apprendimento precedente, che ha un impatto particolare per i migranti. È necessario istituire sistemi più - e più efficaci - per facilitare il successo dell'integrazione dei migranti e dei rifugiati appena arrivati.

8. Esiste un ampio margine per sfruttare meglio strategicamente il potenziale delle arti e della cultura, così come altre attività extracurricolari, per affrontare l'abbandono scolastico.

9. Il potenziale delle misure di abbandono scolastico per contribuire a una maggiore pace, stabilità e coesione sociale, inclusa l'integrazione riuscita e sostenibile di migranti e rifugiati, non è sufficientemente riconosciuto nei processi o nei documenti politici.

10. Esiste un chiaro programma per la riforma dell'ITE (formazione iniziale degli insegnanti) per collocare l'abbandono scolastico e l'inclusione sociale più ampiamente al centro della preparazione degli insegnanti e di altri dirigenti scolastici per la classe, anche attraverso un maggiore riconoscimento dell'importanza di tirocini pratici di insegnanti studenti in aree ad alta

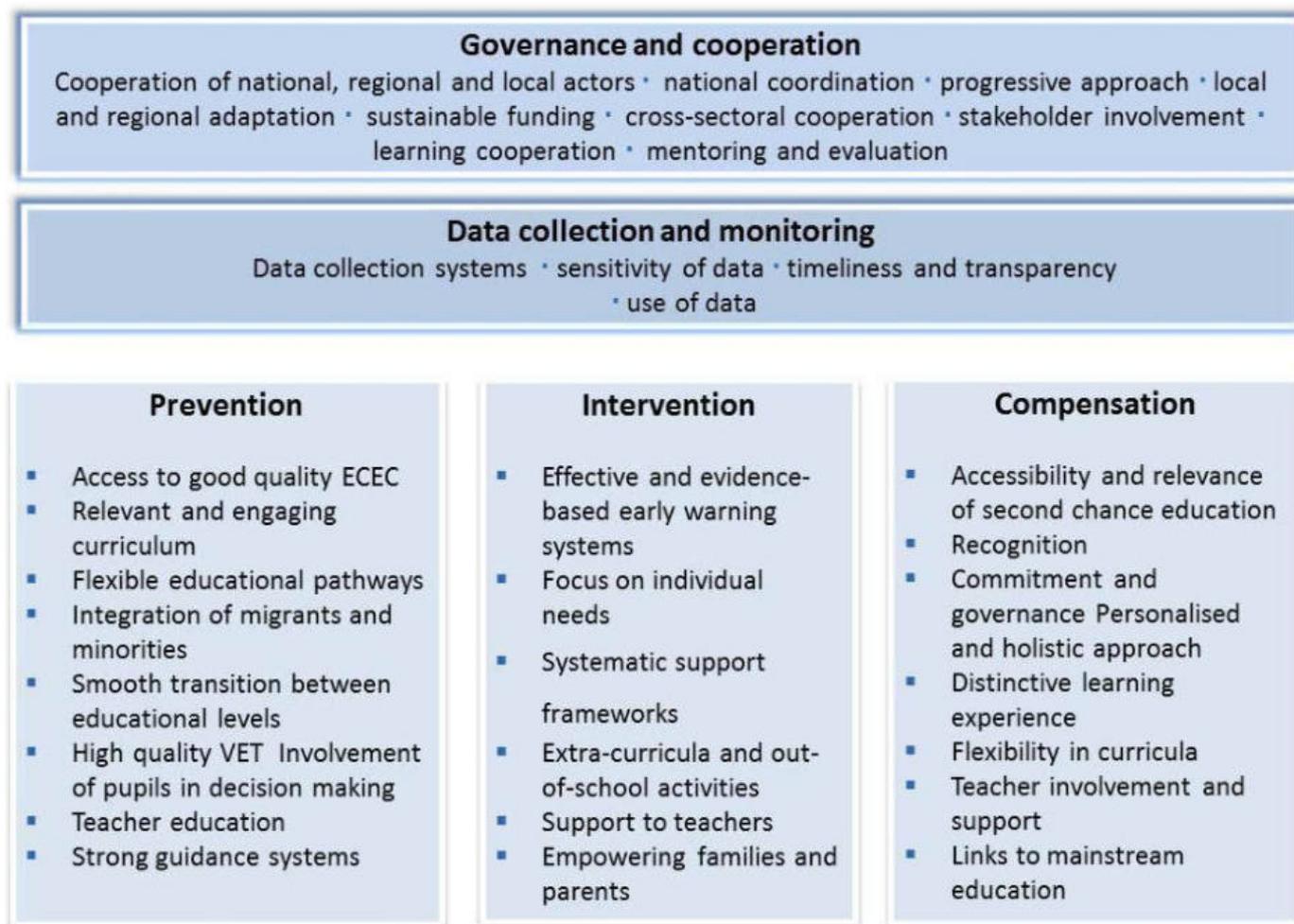
povertà, nonché capacità relazionali e culturali di competenze relazionali e culturali (ad esempio, capacità di risoluzione dei conflitti, integrazione di materiale diverso e culturalmente significativo nelle lezioni). Si dovrebbe inoltre porre maggiore attenzione sulle dimensioni dell'insegnamento che possono influenzare l'ESL nello sviluppo professionale continuo (sviluppo professionale continuo), inclusa la sensibilizzazione al fenomeno e l'individuazione precoce dei segnali di pericolo. Ad oggi, questo problema - in linea con la mancanza di attenzione per l'abbandono scolastico nella ricerca educativa nelle università - è stato relativamente trascurato nella formazione degli insegnanti.

Inoltre, sulla base del lavoro del gruppo di lavoro tematico sull'abbandono scolastico, i seguenti messaggi politici chiave identificano le condizioni critiche per politiche di successo contro l'abbandono scolastico.

1. Garantire un impegno politico e finanziario a lungo termine per ridurre l'abbandono scolastico e mantenerlo in cima all'agenda politica.
2. Garantire che i bambini e i giovani siano al centro di tutte le politiche volte a ridurre l'abbandono scolastico. Assicurarsi che le loro voci siano prese in considerazione nello sviluppo e nell'attuazione di tali politiche.
3. Sviluppare e attuare una strategia nazionale sostenibile per ridurre l'abbandono scolastico. Questa strategia dovrebbe affrontare tutti i livelli di istruzione e formazione e comprendere la giusta combinazione di misure di prevenzione, intervento e compensazione.
4. Investire nella knowledge base di ESL, attraverso la raccolta regolare e tempestiva di dati e informazioni accurati. Garantire che i dati e le informazioni sull'abbandono scolastico siano accessibili e utilizzati in modo efficace nello sviluppo delle politiche. Garantire che il monitoraggio e la valutazione delle misure ESL guidino lo sviluppo delle politiche.
5. Garantire che lo sviluppo e l'attuazione delle politiche si basino su una forte cooperazione a lungo termine tra le autorità nazionali, regionali / locali e le parti interessate, nonché tra le diverse politiche, ad esempio istituendo un organo di coordinamento.
6. Rimuovere gli ostacoli all'interno del sistema di istruzione scolastica che possono ostacolare i giovani nel completamento dell'istruzione secondaria superiore. Garantire una transizione graduale tra i diversi livelli di istruzione. Garantire l'accesso a un'istruzione di alta qualità per tutta la vita (compresa l'istruzione e la cura della prima infanzia) e l'offerta di istruzione e formazione professionale (IFP) di alta qualità.
7. Supportare le scuole a sviluppare ambienti di apprendimento favorevoli e di supporto che si concentrino sui bisogni dei singoli alunni. Promuovi un programma di studi pertinente e coinvolgente.
8. Promuovere e supportare team multiprofessionali nelle scuole per affrontare l'abbandono scolastico.
9. Sostenere la cooperazione tra scuole, comunità locali, genitori e alunni nello sviluppo scolastico e nelle iniziative per ridurre l'abbandono scolastico. Promuovere un forte impegno da parte di tutte le parti interessate negli sforzi per ridurre l'abbandono scolastico a livello locale, comprese le imprese locali.
10. Promuovere una migliore comprensione dell'abbandono scolastico nell'istruzione iniziale e nello sviluppo professionale continuo per tutto il personale scolastico, in particolare gli insegnanti. Consentire al personale di fornire supporto all'apprendimento differenziato per gli alunni in modo inclusivo e personalizzato.

## 16. Misure contro l'abbandono scolastico (a livello nazionale e scolastico)

Misure contro l'abbandono scolastico da parte del gruppo di lavoro tematico sull'abbandono scolastico.



Misure a livello nazionale

Governance

L'abbandono scolastico richiede una risposta a lungo termine con un impegno politico e finanziario sostenuto insieme a una forte leadership da parte di tutti gli attori chiave. Ciò include i responsabili politici, le autorità educative, nonché i genitori, gli alunni, gli insegnanti e le loro associazioni rappresentative.

Una strategia nazionale per ridurre l'abbandono scolastico è necessaria per garantire un approccio coerente, sistemico e coordinato, lo scambio di buone pratiche e l'uso efficiente delle risorse. Richiede un forte coordinamento e cooperazione tra attori nazionali, regionali e locali. A seconda della struttura del paese, gli attori a livello nazionale, regionale e locale svolgono ruoli diversi. Avranno responsabilità diverse all'interno di una strategia globale. Elementi importanti di una strategia sostenibile e globale includono:

- Un ente di coordinamento: un ente di coordinamento come un'unità dedicata all'interno del Ministero dell'Istruzione con collegamenti trasversali o un'agenzia separata può supportare la cooperazione a livello nazionale e collaborare con ministeri / istituzioni in settori politici correlati (ad esempio istruzione, economia, occupazione, gioventù, salute, welfare e politica sociale). Può facilitare la collaborazione con le parti interessate, ma anche aiutare a sensibilizzare e garantire un impegno politico a lungo termine per l'abbandono scolastico. Potrebbe essere responsabile dello sviluppo delle politiche, del monitoraggio e della valutazione delle misure di abbandono scolastico a livello nazionale e della diffusione di buone pratiche.

- Un approccio progressivo: una strategia nazionale a lungo termine per l'abbandono scolastico deve essere flessibile e reattiva. Dovrebbe consentire la revisione e la modifica delle priorità e delle azioni (in evoluzione) ove necessario. Le condizioni macroeconomiche e sociali possono cambiare e influenzare le decisioni e la motivazione dei giovani a continuare la loro istruzione e formazione. Le esperienze mostrano anche che la riduzione dell'abbandono scolastico diventa più impegnativa man mano che il numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola diminuisce e richiede soluzioni più complesse e mirate per aiutare i giovani più alienati dall'istruzione e dalla formazione.
- Adattamento locale e regionale: le strategie nazionali dovrebbero consentire sviluppi e adattamenti locali e regionali. Le iniziative e le misure dovrebbero rispondere alle esigenze locali e regionali concrete per ottenere il massimo impatto. Il ruolo delle autorità locali nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche per l'abbandono scolastico è fondamentale. In genere sono ben informati sulla situazione dei giovani nella loro zona, sono responsabili dell'erogazione dei servizi più rilevanti e sono nella posizione migliore per facilitare la cooperazione tra diversi servizi e professionisti. Le scuole e le parti interessate locali hanno bisogno di autonomia per identificare e sviluppare soluzioni locali con gli attori locali. Dovrebbe esserci un equilibrio tra un approccio dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso e tra la necessità di una risposta universale e interventi più mirati.
- Sensibilizzazione e formazione: al fine di garantire un impegno politico sostenuto da parte dei responsabili politici e delle parti interessate, è importante fornire informazioni e formazione sull'abbandono scolastico. È importante aumentare il livello di consapevolezza tra coloro che lavorano con i giovani a rischio di ESL.
- Finanziamento sostenibile: gli interventi a lungo termine richiedono tempo per produrre risultati, ma generano effetti più efficaci e duraturi rispetto alle iniziative frammentate a breve termine. Questo può essere difficile per alcuni paesi. In alcuni Stati membri, l'adozione e l'attuazione di una strategia globale contro l'abbandono scolastico può competere con altre priorità politiche durante un periodo di austerità economica. I paesi dovrebbero sviluppare meccanismi di finanziamento intelligenti e rafforzare il ruolo degli attori rilevanti al di fuori del settore dell'istruzione e della formazione (compreso il settore privato).
- Monitoraggio e valutazione: il monitoraggio e la valutazione continui delle politiche e delle misure per ridurre l'abbandono scolastico sono essenziali per guidare lo sviluppo delle politiche. Il monitoraggio dei servizi / supporto a livello di sistema è auspicabile per garantire rapporti sistematici piuttosto che ad hoc. Il monitoraggio e la valutazione possono anche consentire un confronto tra le regioni e le autorità locali e possono aiutare a facilitare lo scambio di buone pratiche.

#### Cooperazione intersettoriale

La riduzione dell'abbandono scolastico richiede il coinvolgimento attivo e la cooperazione delle parti interessate a livello nazionale, regionale, locale e scolastico. Ciò include insegnanti, genitori, alunni e le loro associazioni rappresentative insieme a centri di orientamento, sindacati, datori di lavoro e altri esperti come assistenti sociali o psicologi scolastici. I rappresentanti chiave dei settori politici come l'occupazione, la gioventù, la salute, il benessere e la politica sociale devono essere coinvolti in un approccio collettivo per ridurre l'abbandono scolastico sin dall'inizio. Ogni stakeholder e ogni area di policy fornisce una prospettiva preziosa e diversa nella comprensione dei processi ESL. Ognuno di essi svolge un ruolo importante nella definizione di soluzioni e nell'offerta di competenze per affrontare diversi fattori che portano a ESL. La cooperazione è particolarmente importante nell'istruzione della seconda opportunità, dove gli studenti spesso affrontano molteplici problemi e richiedono un supporto completo.

La cooperazione può assumere diverse forme a livello nazionale, regionale, locale o scolastico. Ciò dipenderà dalla struttura amministrativa del paese e dal suo sistema di istruzione e formazione. Può comprendere diverse forme di lavoro di squadra, networking, cooperazione interagenzia o interistituzionale e risposte multi-agenzia. Diverse forme di cooperazione dovrebbero completarsi e sostenersi a vicenda e dovrebbero essere monitorate nel loro sviluppo e successo. Un ente di coordinamento può anche sostenere lo sviluppo della cooperazione locale e regionale, fornire orientamenti agli attori locali e regionali e facilitare la collaborazione con le parti interessate. La cooperazione a livello locale o scolastico è solitamente più facile da ottenere se sostenuta da politiche nazionali correlate, in cui i governi facilitano il lavoro intersettoriale e allineano le politiche nazionali di diverse aree politiche.

La cooperazione dovrebbe essere inserita nelle pratiche di lavoro tradizionali di tutti i servizi e le parti interessate che lavorano con i giovani. Richiede una configurazione sistemica di questi servizi, dove successivamente i confini tra servizi e professioni vengono erosi e si sviluppano sinergie. Richiede obiettivi chiari e condivisi, un linguaggio comune, una comprensione reciproca dei risultati attesi, una buona comunicazione e una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità di tutti gli attori. Tuttavia, organizzare il coinvolgimento e il contributo di un'ampia gamma di parti interessate può essere difficile. Una cooperazione di successo e sostenibile richiede tempo per svilupparsi; la cooperazione intersettoriale locale e regionale necessita di un sostegno sostenuto da livelli politici superiori. In molti paesi, la cooperazione tra servizi e parti interessate è ancora debole.

Gli elementi importanti per una cooperazione di successo nel contesto di ESL includono:

- Accordi inter-agenzia o interistituzionali: le autorità locali e altri servizi pertinenti dovrebbero stabilire accordi per la collaborazione intersettoriale per affrontare l'abbandono scolastico. Possono fornire ulteriore supporto per aiutare ad affrontare i problemi familiari e sociali che portano i giovani a lasciare prematuramente la scuola, ad esempio attraverso approcci di sensibilizzazione. La collaborazione potrebbe avvenire sotto forma di piattaforme interistituzionali o riunendo i servizi pertinenti. Dovrebbero essere supportati programmi di rafforzamento delle capacità per rafforzare le alleanze locali per ridurre l'abbandono scolastico. Le buone pratiche sull'abbandono scolastico dovrebbero essere condivise tra le comunità locali e oltre.
- Ruolo centrale delle scuole: la cooperazione dovrebbe essere incentrata sulle scuole. I loro confini dovrebbero essere aperti per consentire loro di includere altri professionisti (come team) come assistenti sociali, operatori giovanili, operatori sanitari, psicologi, infermieri, logopedisti e linguisti e specialisti dell'orientamento professionale negli sforzi per ridurre l'abbandono scolastico. Le scuole dovrebbero essere incoraggiate a sviluppare strategie per migliorare la comunicazione tra genitori e servizi di comunità locali per aiutare a prevenire l'abbandono scolastico.
- Coinvolgimento di alunni e genitori: le scuole e le autorità regionali o locali devono prestare particolare attenzione al coinvolgimento di alunni e genitori e dei loro rappresentanti nella pianificazione e nell'attuazione delle misure per ridurre l'abbandono scolastico. I genitori devono essere supportati nel loro impegno con l'istruzione scolastica, essere fortemente incoraggiati a essere coinvolti e responsabili della frequenza scolastica e dell'istruzione dei loro figli. Le scuole dovrebbero sviluppare programmi di sensibilizzazione specifici per incoraggiare la partecipazione attiva e la rappresentanza di genitori e famiglie vulnerabili, come quelli provenienti da contesti socio-economici o di basso livello di istruzione, famiglie monoparentali e genitori di origine migrante. Le scuole dovrebbero anche essere messe in grado di coinvolgere in modo efficiente genitori, alunni e attori locali che offrono il loro tempo e la loro esperienza.

- Cooperazione di apprendimento: la cooperazione interprofessionale richiede competenze relazionali, che consentono ai professionisti di riconoscere e lavorare con l'esperienza di altri. Le opportunità di formazione per consentire ai professionisti di imparare a cooperare in modo efficace dovrebbero essere disponibili per tutti i soggetti coinvolti.

#### Raccolta dei dati e politiche basate sull'evidenza

Una comprensione accurata dell'ambito e delle ragioni alla base dell'abbandono scolastico è necessaria per progettare e implementare politiche mirate contro l'abbandono scolastico. La raccolta di dati e informazioni dovrebbe coprire tutti i livelli e tipi di istruzione e formazione, comprese le scuole private, l'istruzione per bisogni speciali e l'IFP. Anche la raccolta dei dati sui giovani che non si sono mai iscritti a scuola può essere rilevante per alcuni paesi e regioni.

Per stimare l'entità dell'abbandono scolastico sono necessari dati quantitativi accurati sul numero di abbandoni scolastici precoci e su quelli a rischio di abbandono scolastico. Una vasta gamma di dati è importante sia per la comprensione dell'abbandono scolastico che per le politiche di targeting. È necessaria una comprensione dei seguenti fattori:

- L'età in cui si verifica l'interruzione dell'istruzione e della formazione;
- La relazione tra abbandono scolastico e assenteismo;
- Differenze per quanto riguarda l'abbandono scolastico in base al sesso, rendimento scolastico o livelli di istruzione raggiunti;
- Il background socio-economico o un proxy, come le informazioni sul vicinato;
- Il background migratorio o minoritario e / o la lingua madre dello studente.

Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata al metodo di raccolta delle prove che esaminano le ragioni principali alla base dell'abbandono scolastico per diversi gruppi di alunni, scuole, tipi di istituti di istruzione e formazione, autorità locali o regioni. A questo proposito, è importante che la voce e le prospettive dei giovani siano ascoltate per comprendere le ragioni alla base dell'abbandono scolastico e nella progettazione di politiche mirate. Quando si raccolgono un'ampia gamma di dati sui singoli alunni, gli utenti devono essere consapevoli della sensibilità dei dati.

È consigliabile la collaborazione di diversi stakeholder per stabilire una comprensione comune del tipo di dati e informazioni richiesti, dei possibili indicatori e dei metodi di raccolta dei dati.

- Sistemi di raccolta dati sull'abbandono scolastico a livello nazionale o regionale: al fine di raccogliere dati sull'ambito e sulle caratteristiche dell'abbandono scolastico, i paesi applicano diversi sistemi di raccolta dati. Questi sistemi sono spesso progettati per fornire dati sui sistemi educativi in generale, ma anche in relazione all'abbandono scolastico. I database nazionali degli studenti o registri nazionali degli studenti, basati sul numero dei singoli studenti, offrono una buona opportunità per misurare con precisione l'ambito dell'abbandono scolastico a livello centrale. Le esperienze di alcuni Stati membri indicano che un organismo centrale responsabile della raccolta dei dati può contribuire a garantire l'accuratezza, la validità e l'affidabilità dei dati. I sistemi di raccolta dati locali e regionali possono offrire le basi per una risposta a una situazione concreta all'interno di una regione o di un comune. Tuttavia, non sono sempre concepiti in modo da consentire la comparabilità a livello nazionale. I sistemi centralizzati hanno il potenziale per garantire la continuità del monitoraggio dei dati in relazione alla mobilità dei giovani.
- Studi empirici su larga scala sull'abbandono scolastico: studi empirici quantitativi e qualitativi su larga scala che esplorano le correlazioni e le ragioni dell'abbandono scolastico sono importanti per lo sviluppo di politiche valide e mirate che affrontino l'abbandono scolastico. Sono necessari studi con disegni longitudinali per esplorare lo sviluppo di decisioni e atteggiamenti nei confronti

dell'istruzione e dell'abbandono scolastico. I dati di tali studi dovrebbero essere raccolti anche a livello europeo.

- Studi qualitativi su piccola scala sull'abbandono scolastico: studi qualitativi su piccola scala possono essere un'importante fonte di dati per comprendere le caratteristiche dell'abbandono scolastico in un contesto specifico o tra gruppi specifici di alunni. Questi studi offrono un'importante opportunità per catturare le voci dei giovani che abbandonano gli studi. Dati accurati, validi e affidabili sull'abbandono scolastico non portano automaticamente a un migliore utilizzo dei dati nello sviluppo delle politiche. I dati e le informazioni sull'abbandono scolastico devono essere disponibili in un formato che supporti la progettazione delle politiche, la definizione degli obiettivi, l'assegnazione delle priorità e l'assegnazione dei fondi e il monitoraggio degli sviluppi.

## Misure a livello scolastico

### Prevenzione, intervento, risarcimento

Le strategie globali per ridurre l'abbandono scolastico devono affrontare l'intero spettro dell'istruzione e includere misure di prevenzione, intervento e compensazione. Prevenire l'abbandono scolastico richiede iniziative a livello di sistema; l'intervento avviene a livello delle singole scuole. Tuttavia, la distinzione tra prevenzione e intervento non è sempre netta. La relazione segue la definizione di prevenzione, intervento e compensazione proposta nella raccomandazione del Consiglio del 2011 sulle politiche per ridurre l'abbandono scolastico.

Esistono una serie di principi fondamentali ugualmente rilevanti per la prevenzione, l'intervento e la compensazione. In primo luogo, gli studenti di tutte le età devono essere al centro dell'istruzione, concentrandosi sulla costruzione dei punti di forza e dei talenti individuali. Le scuole dovrebbero consentire a tutti gli alunni di sentirsi rispettati e sentire che i loro punti di forza, abilità e bisogni specifici sono riconosciuti. Le scuole devono quindi creare le condizioni in cui i giovani possano prosperare e crescere.

In secondo luogo, gli studenti richiedono ambienti di apprendimento che siano accoglienti, aperti, sicuri e amichevoli e in cui gli alunni si sentano notati, apprezzati e parte di una comunità. Le scuole hanno il potenziale per conferire ai giovani un senso di appartenenza, realizzazione personale, abilità e conoscenze che consentono loro di essere cittadini attivi e svolgere un ruolo positivo nella società. Le scuole dovrebbero fornire opportunità per aiutare gli studenti a creare fiducia e sviluppare un desiderio di apprendimento. In terzo luogo, il personale educativo deve essere consapevole della portata e della sfida dell'abbandono scolastico, dei suoi principali fattori scatenanti e dei modi per prevenirlo. Le scuole e gli insegnanti dovrebbero essere dotati delle capacità, competenze e risorse per fornire a tutti gli alunni il supporto all'apprendimento di cui hanno bisogno.

I paesi dovrebbero definire il giusto equilibrio tra diversi tipi di misure, a seconda della struttura del loro sistema di istruzione e formazione e delle loro condizioni specifiche. Il coordinamento delle misure a livello scolastico, locale, regionale e nazionale dovrebbe aiutare a evitare sovrapposizioni e lacune nell'offerta. I giovani a rischio di abbandono scolastico e coloro che hanno già abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbero avere facile accesso a diverse opportunità di apprendimento e supporto mirato.

## Prevenzione

Le misure di prevenzione cercano di affrontare l'ESL prima che i suoi primi sintomi siano visibili. Una prevenzione efficace dell'abbandono scolastico considera le condizioni preliminari per una scolarizzazione di successo e la progettazione di sistemi di istruzione e formazione. Deve

garantire che gli istituti di istruzione e formazione e il loro ambiente di apprendimento (compreso l'ambiente fisico) forniscano un clima di apprendimento stimolante per tutti gli alunni. Ciò include la parità di accesso a un'istruzione di qualità per tutti i bambini e i giovani. Tuttavia, in alcuni paesi i costi e le limitazioni alla mobilità possono limitare l'accesso all'istruzione.

A livello di sistema, le seguenti caratteristiche del sistema di istruzione e formazione possono aiutare a ridurre gli ostacoli al completamento dell'istruzione secondaria superiore:

- **Accesso a un'istruzione e cura della prima infanzia di buona qualità (ECEC):** i dati dimostrano che l'accesso a un'istruzione di buona qualità in tenera età facilita lo sviluppo di competenze chiave. L'evidenza mostra anche che un'ECEC di buona qualità aumenta i risultati scolastici e riduce il rischio di abbandono scolastico in una fase successiva. L'accesso a un'ECEC di buona qualità è particolarmente importante per i bambini provenienti da contesti socialmente svantaggiati e facilita l'ingresso nel sistema educativo.
- **Curriculum pertinente e coinvolgente:** un curriculum pertinente e coerente può motivare gli alunni a sviluppare appieno i propri punti di forza e talenti. I curricula dovrebbero essere progettati in modo tale da riflettere le diverse affinità dell'allievo, prendere in considerazione i diversi punti di partenza e adattarsi alle ambizioni dell'allievo.
- **Percorsi educativi flessibili:** la progettazione rigorosa dei percorsi educativi può creare gravi ostacoli al completamento dell'istruzione secondaria superiore. Le situazioni in cui gli alunni e i loro genitori sono tenuti a fare scelte obbligatorie premature tra diversi percorsi educativi in tenera età rendono i sistemi educativi altamente selettivi e possono portare a demotivare coloro che sono stati orientati in modo errato. La ricerca mostra anche che la ripetizione dei voti rischia di minare la fiducia degli alunni. Può innescare ESL pur non essendo efficace nell'affrontare possibili deficit di apprendimento. Molti paesi hanno iniziato a sostituire la ripetizione dei voti con investimenti nell'apprendimento personalizzato e supporto mirato all'apprendimento. I test d'ingresso obbligatori possono limitare l'accesso all'istruzione secondaria superiore; il fallimento di questi test lascia agli alunni opzioni limitate per continuare la loro istruzione e formazione. I percorsi educativi dovrebbero essere flessibili e soddisfare tutti gli alunni. I percorsi di istruzione concepiti come opzioni meno impegnative con limitate possibilità di carriera futura dovrebbero essere evitati.
- **Migliore integrazione dei bambini migranti appena arrivati:** i bambini provenienti da famiglie di migranti appena arrivati hanno bisogno di un sostegno mirato per acquisire la lingua di insegnamento e per mettersi al passo con il curriculum. Gli ambienti di apprendimento inclusivi possono supportare la loro integrazione e aumentare il loro successo educativo. I bambini migranti dovrebbero essere inseriti nella stessa fascia di età dei loro coetanei autoctoni per garantire il loro successo nell'inclusione. Il processo amministrativo per l'iscrizione dei bambini migranti appena arrivati deve essere tempestivo e adattato alla situazione specifica delle loro famiglie.
- **Transizione agevole tra i diversi livelli di istruzione:** le misure per facilitare il processo di adattamento dovrebbero iniziare dalla transizione da casa al mondo dell'istruzione. La transizione dall'istruzione primaria a quella secondaria inferiore e dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore dovrebbe essere agevolata. Una più stretta cooperazione tra le scuole, programmi di inserimento e sostegno mirato ai bambini che hanno difficoltà ad adattarsi al nuovo ambiente scolastico possono evitare l'alienazione a seguito di difficili esperienze di transizione. È inoltre necessaria una maggiore permeabilità dei percorsi educativi, offrendo concrete possibilità di trasferimento ai giovani che si rendono conto di poter preferire un percorso di studi diverso.
- **Istruzione e formazione professionale (IFP) di alta qualità, attraente e coinvolgente:** IFP di alta qualità, di pari valore per l'istruzione accademica, offre opportunità a tutti i giovani di esplorare e apprendere di più sul mondo del lavoro e facilitare la transizione al mercato del lavoro. È importante che un'IFP di alta qualità consenta la progressione all'istruzione superiore allo stesso

modo dell'istruzione secondaria superiore generale. L'IFP può aiutare a ridurre l'abbandono scolastico attraverso l'offerta di opportunità di apprendimento basato sul lavoro strutturato e di alta qualità.

- Coinvolgimento di alunni e genitori nel processo decisionale scolastico: le opinioni dei giovani dovrebbero essere molto apprezzate. La partecipazione attiva degli alunni nella comunità scolastica aumenta il loro impegno e la motivazione e facilita l'efficacia della scuola. Dovrebbe esserci spazio per gli alunni per influenzare le loro scuole e assumersi la responsabilità del loro percorso educativo. Dovrebbero avere l'opportunità di esprimere le loro opinioni e di essere coinvolti nelle decisioni che riguardano la scuola e il suo funzionamento. Le scuole potrebbero facilitare la loro partecipazione, ad esempio, attraverso consigli scolastici o consultazioni studentesche. Anche i genitori, in quanto educatori primari dei loro figli, dovrebbero essere rappresentati nel processo decisionale della scuola. Garantire il coinvolgimento attivo dei genitori nella scuola è essenziale per garantire ambienti di apprendimento favorevoli e di supporto in generale e soprattutto per prevenire l'abbandono scolastico e affrontarlo precocemente.

- Formazione iniziale e continua per il personale educativo: la qualità dell'insegnamento e le competenze degli insegnanti sono un fattore determinante nel contributo che gli insegnanti possono dare alla riduzione dell'abbandono scolastico. L'insegnamento e l'apprendimento di alta qualità richiedono il continuo sviluppo professionale del personale docente. Si raccomanda di adottare un approccio incentrato sul discente nella formazione degli insegnanti con particolare attenzione alla diversità e all'inclusione. Gli insegnanti dovrebbero essere in grado di identificare diversi stili di apprendimento e le esigenze degli alunni ed essere dotati delle competenze per adottare metodi inclusivi e incentrati sugli studenti, comprese le capacità di risoluzione dei conflitti per promuovere un clima positivo in classe. Gli insegnanti dovrebbero essere supportati nell'affrontare la diversità in termini di background sociale ed etnico degli alunni, nonché nel sostenere le persone con bisogni speciali di apprendimento e / o difficoltà di apprendimento. Devono comprendere l'ESL, i suoi diversi fattori scatenanti e i primi segnali di allarme ed essere altamente consapevoli del loro ruolo nel prevenirlo. Gli insegnanti hanno bisogno delle competenze e della capacità di lavorare con altre professioni e partner per prevenire l'abbandono scolastico. Queste abilità dovrebbero essere sviluppate e rafforzate durante la formazione iniziale e continua degli insegnanti. Gli insegnanti dovrebbero avere l'opportunità di partecipare a tirocini in scuole con livelli elevati di ESL durante la formazione degli insegnanti per ottenere una migliore visione dei modi per affrontare l'abbandono scolastico a livello scolastico.

- Approcci dell'intera scuola: iniziative di qualità come l'approccio dell'intera scuola incoraggiano la creazione di ambienti di apprendimento favorevoli e di supporto. Un tale approccio richiede una forte leadership e un'attenta pianificazione con obiettivi chiari e intelligenti per tutto il personale scolastico. Implica la fornitura di formazione e sostegno al personale docente nel suo approccio pedagogico, monitoraggio esterno e opportunità di auto-riflessione. Un approccio globale alla scuola incoraggia e sostiene relazioni positive e premurose per e tra insegnanti, personale scolastico e alunni. È necessario un sistema forte e ben sviluppato di supporto emotivo nelle scuole, specialmente per coloro che sono a rischio di ESL.

- Sistema di orientamento forte e ben sviluppato: un orientamento di alta qualità e aggiornato reso disponibile in una fase iniziale è essenziale per fornire ai giovani le informazioni di cui hanno bisogno per fare scelte informate in materia di istruzione e carriera. Aiutare i giovani a comprendere i propri punti di forza, i talenti, le diverse opzioni di studio e le prospettive di lavoro è essenziale. È importante che l'orientamento vada oltre la semplice fornitura di informazioni e si concentri sull'individuo in relazione alle sue particolari esigenze e circostanze. L'orientamento

potrebbe essere fornito attraverso metodi interattivi (mentoring, coaching, orientamento individuale, tirocini) e tramite servizi online. Dovrebbe essere incoraggiato garantire che i giovani abbiano accesso a tutte le informazioni, i consigli e l'orientamento pertinenti sotto un unico punto di accesso.

- Cooperazione con il mondo del lavoro: fornire opportunità in una fase iniziale che consentano ai giovani di sperimentare il mondo del lavoro, ad esempio attraverso "assaggi" nelle imprese, ad esempio, potrebbe aiutarli a comprendere le richieste di lavoro e le aspettative dei datori di lavoro. Può anche aumentare la loro motivazione a continuare l'istruzione e la formazione e concentrarsi meglio sulle future scelte di carriera.

## Intervento

Le misure di intervento sono definite come misure che affrontano le difficoltà emergenti in una fase iniziale. Molte misure di intervento si applicano a tutti gli alunni, ma sono particolarmente utili e rilevanti per coloro che sono a rischio di abbandono scolastico. Altre misure di intervento sono più incentrate sugli studenti e si basano sulla diagnosi precoce del supporto necessario per l'apprendimento e la motivazione. Dovrebbero adottare un approccio multiprofessionale e olistico e fornire una guida individuale oltre al supporto pratico ed emotivo. Gli alunni con difficoltà / disabilità di apprendimento o coloro che affrontano sfide personali, sociali o emotive spesso hanno troppo pochi contatti con il personale scolastico o altri adulti per sostenerli. Hanno bisogno di un facile accesso agli insegnanti e ad altri professionisti che supportano il loro sviluppo educativo e personale. Hanno anche bisogno di guida e tutoraggio insieme ad attività culturali ed extracurricolari per ampliare le loro opportunità di apprendimento.

Di seguito sono riportati esempi di diverse misure di intervento:

- I sistemi di allarme rapido (EWS) si riferiscono a diversi metodi e routine volti a identificare e rispondere ai primi segni di ESL. L'intenzione è fornire un supporto tempestivo e mirato agli alunni a rischio di abbandono scolastico. Gli approcci alla diagnosi precoce variano tra gli Stati membri e possono essere più o meno formalizzati. Sebbene spesso guidata dalle politiche o dalla legislazione nazionale, la loro attuazione tende ad essere locale. In molti paesi, EWS fa parte dei sistemi di monitoraggio scolastico "tradizionali". Il personale scolastico gioca un ruolo chiave nel riconoscere i primi segni di disimpegno. Sono attori importanti nel fornire una prima risposta a questi segnali, ove necessario, in collaborazione con i giovani e gli assistenti sociali e / o altri professionisti che lavorano con i giovani. Le risposte ai segnali di allarme precoce dovrebbero essere rapide e includere genitori e alunni. Si potrebbero creare piani d'azione individuali per aiutare e guidare gli alunni a rischio. La maggior parte degli EWS esistenti monitora l'assenteismo come segnale di ESL; alcuni tengono anche conto dei voti e dei risultati degli esami degli alunni. Tuttavia, questo approccio fornisce una prospettiva ristretta sull'individuo e sulla sua situazione. La diagnosi precoce dovrebbe essere basata su una visione globale dell'individuo che includa anche fattori sociali, familiari ed emotivi. Si dovrebbe anche prendere in considerazione l'impatto degli eventi critici della vita (compresi gli eventi traumatici) sullo sviluppo personale di un giovane. Le sfide associate a EWS includono una chiara comprensione del loro ambito, contesto, metodologia e vantaggio. Gli EWS dovrebbero essere valutati e monitorati per assicurarne l'efficienza, l'efficacia e la pertinenza per il contesto specifico della scuola.

- Quadri di supporto sistemico all'interno delle scuole: dovrebbe esistere un quadro di supporto all'interno della scuola per garantire che gli alunni a rischio ricevano il sostegno di cui hanno bisogno in modo tempestivo. Dovrebbe essere basato su un forte approccio multiprofessionale e sul lavoro di squadra. La responsabilità per gli alunni a rischio potrebbe essere assegnata a un coordinatore o a un "gruppo di assistenza scolastica / sostegno agli studenti", ad esempio. Il

coordinatore o il team potrebbe coinvolgere una serie di professionisti all'interno o all'esterno della scuola; un membro del personale può anche essere assegnato a una persona o a una famiglia che necessita di un sostegno mirato. Inoltre, potrebbe essere fornito supporto di consulenza anche ai genitori e al personale docente. Una leadership forte e ruoli e responsabilità chiaramente definiti sono fondamentali per il successo di un simile quadro.

- Concentrarsi sui bisogni del singolo alunno: supporto all'apprendimento individuale, percorsi di apprendimento flessibili, insegnamento di alta qualità e apprendimento basato su metodi focalizzati sugli studenti dovrebbero essere una parte sostanziale delle politiche scolastiche volte a ridurre l'abbandono scolastico. Dovrebbe esserci una maggiore flessibilità nella scelta delle materie / corsi e nella fornitura di ulteriore supporto all'apprendimento, comprese misure per migliorare la motivazione e la resilienza dei giovani. Un sostegno speciale dovrebbe essere fornito agli alunni con difficoltà / disabilità di apprendimento e a coloro che hanno difficoltà a trovare un equilibrio tra l'istruzione e la vita familiare. Anche gli alunni che hanno problemi nel cercare di recuperare il ritardo con l'apprendimento dopo lunghi periodi di interruzione dovrebbero ricevere un'attenzione speciale.

- Attività extracurricolari e extrascolastiche per arricchire l'offerta formativa: molti giovani a rischio di abbandono scolastico mancano di un senso di identità o di connessione con la scuola. Le attività extracurricolari offrono opportunità ai giovani per sviluppare un tale senso di appartenenza. Le attività extracurricolari e extrascolastiche dovrebbero essere compatibili con gli obiettivi educativi per evitare potenziali disconnessioni tra la scuola e le esperienze di vita extrascolastiche.

- Supporto agli insegnanti: sviluppare la capacità del personale scolastico di creare e mantenere ambienti di apprendimento che supportano gli alunni a rischio è di fondamentale importanza per ridurre l'abbandono scolastico. Gli insegnanti potrebbero aver bisogno di supporto per sviluppare e adattare diverse metodologie e abilità per soddisfare le esigenze dei singoli alunni. Gli insegnanti dovrebbero inoltre avere più tempo e spazio per il lavoro di squadra e per attingere alle competenze di altri professionisti. Più opportunità di networking tra le scuole che affrontano sfide simili in relazione all'abbandono scolastico sarebbero l'ideale.

- Consentire alle famiglie e ai genitori di sostenere l'istruzione dei propri figli: le scuole e i servizi della comunità locale dovrebbero sviluppare approcci che consentano ai genitori di diventare una risorsa nell'apprendimento dei propri figli. Alcuni genitori devono essere supportati nel loro ruolo per incoraggiare e motivare i giovani a puntare più in alto nelle loro aspirazioni e risultati educativi. Per molti alunni, il coinvolgimento dei genitori è importante per ottenere riconoscimento, dimostrare e celebrare i risultati raggiunti, aumentare l'autostima e il rispetto di sé.

- Aumentare la consapevolezza dei genitori sull'abbandono scolastico: è importante coinvolgere i genitori come partner nell'identificazione dei primi segni di disimpegno, difficoltà accademiche o problemi che possono portare all'abbandono scolastico. I genitori proattivi che sono attenti alle esperienze generali dei loro figli verso l'istruzione svolgono un ruolo essenziale nell'EWS e nel sostenere i loro figli nel loro impegno educativo.

## Compensazione

Sebbene prevenire l'abbandono scolastico sia più efficiente che compensarne gli effetti, saranno sempre necessarie misure di compensazione per quei giovani che hanno subito interruzioni dell'istruzione per vari motivi. Le misure di compensazione mirano a coinvolgere nuovamente le persone nell'istruzione e nella formazione. Questa sezione del rapporto si concentra sui programmi di seconda opportunità come opportunità alternative di istruzione e formazione per i

giovani. È riconosciuto che esistono altri approcci negli Stati membri, ad esempio programmi su misura che si concentrano sul reinserimento nell'istruzione ordinaria o sulla fornitura di esperienze lavorative pratiche in combinazione con l'istruzione.

I programmi della seconda opportunità si concentrano su un approccio olistico e personalizzato, sebbene l'offerta possa differire per enfasi e orientamento. Alcuni programmi di seconda opportunità offrono l'opportunità di acquisire qualifiche formali secondarie superiori, altri si concentrano sulla preparazione dei giovani all'IFP o all'occupazione. L'offerta può variare in termini di intensità del sostegno fornito ai giovani. Ciò dipenderà dalle esigenze specifiche del giovane. Affinché i programmi della seconda opportunità abbiano successo, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- Schemi della seconda opportunità accessibili e pertinenti: i programmi della seconda opportunità si trovano all'interno di diversi quadri istituzionali. I programmi della seconda opportunità dovrebbero garantire che siano facili da raggiungere e accessibili a tutte le persone interessate a continuare la propria istruzione e formazione. Dovrebbero essere sensibili alla diversità della popolazione giovanile e del mercato del lavoro locale. Ciò richiede opportunità di studio flessibile che consentano ai giovani di accedere a servizi e risorse in corso in diversi momenti della giornata, della settimana, del trimestre o dell'anno.

- Riconoscimento: i programmi della seconda opportunità dovrebbero essere di alta qualità. Dovrebbero offrire un modo alternativo per impegnarsi nuovamente con l'istruzione e ottenere qualifiche. Il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento acquisito nei programmi di seconda opportunità è fondamentale e dovrebbe fornire ai giovani qualifiche riconosciute sul mercato del lavoro. Dovrebbero anche fornire l'accesso ad altri percorsi di istruzione / formazione.

- Impegno e governance: l'impegno politico e una forte leadership scolastica sono essenziali per l'istruzione della seconda opportunità. La direzione scolastica dovrebbe considerare un approccio globale alla scuola e incoraggiare la collaborazione multi-servizio nell'istruzione della seconda opportunità. È riconosciuto che alcune scuole e alcuni insegnanti necessitano di supporto nello sviluppo di tali approcci.

- Approccio personalizzato e olistico all'istruzione della seconda opportunità: una maggiore enfasi sullo sviluppo personale aiuta i giovani a sviluppare nuovamente il loro rapporto con l'apprendimento, il mondo del lavoro e la società. I giovani dovrebbero essere coinvolti nello sviluppo dei propri piani di apprendimento e sviluppo. Un approccio personalizzato e olistico implica:

- ✓ offerta mirata di seconda opportunità incentrata sullo sviluppo personale con opportunità di sviluppare abilità per la vita e capacità di occupabilità;
- ✓ accesso a supporto specializzato (come supporto psicologico o emotivo), consulenza, orientamento professionale e supporto pratico (come supporto finanziario o aiuto per ottenere un alloggio);
- ✓ nuovi approcci pedagogici come l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, il lavoro su progetti e la valutazione più formativa.

- Un'esperienza di apprendimento distintiva: i programmi della seconda opportunità dovrebbero fornire agli studenti esperienze di apprendimento positive. Dovrebbero incoraggiare i giovani a lasciarsi alle spalle esperienze di apprendimento negative e concentrarsi sulla costruzione di fiducia in se stessi, fiducia e motivazione. Consentire ai giovani di pensare in modo più positivo al loro futuro è un primo ma necessario passo per acquisire qualifiche in una fase successiva. La chiave del successo degli schemi della seconda opportunità è la comprensione dei fattori sistemici e individuali che hanno contribuito all'abbandono scolastico. È anche importante comprendere i fattori che hanno influenzato la decisione di un giovane di impegnarsi nuovamente nell'istruzione e

nella formazione. Un ambiente di apprendimento fisico sicuro e stimolante è particolarmente importante per l'istruzione della seconda opportunità. Fornire aree comuni in cui insegnanti e studenti condividono strutture e spazi aiuta a costruire relazioni basate sul rispetto e sulla fiducia reciproci. I giovani dovrebbero avere un ruolo attivo nel plasmare il loro ambiente fisico di apprendimento.

- Flessibilità nei curricula: il curriculum dovrebbe essere innovativo, pertinente e flessibile in termini di struttura e tempistica di insegnamento. Gli insegnanti dovrebbero utilizzare approcci pedagogici che rispondano alle esigenze dei singoli studenti in programmi di seconda opportunità. La legislazione nazionale dovrebbe consentire una maggiore autonomia in relazione ai programmi di seconda opportunità. Dovrebbe essere possibile per il personale decidere in tempi relativamente brevi i programmi di studio e la mobilità degli studenti all'interno del sistema. Ciò è particolarmente importante nei programmi di seconda opportunità orientati all'IFP. La flessibilità dovrebbe includere anche misure per consentire agli studenti di tornare all'istruzione ordinaria.

- Coinvolgimento e sostegno degli insegnanti: il ruolo degli insegnanti nell'istruzione della seconda opportunità è in genere più ampio rispetto all'istruzione ordinaria. Gli insegnanti spesso forniscono consulenza e guida e guidano gli studenti su questioni non sempre legate all'apprendimento. Gli insegnanti in programmi di seconda opportunità aiutano i giovani a (ri) sviluppare relazioni positive con gli adulti e a interagire con altri giovani al di fuori dell'orario di lezione. Il profilo degli insegnanti e la motivazione a lavorare nell'istruzione della seconda opportunità sono considerazioni importanti nel reclutamento degli insegnanti.

L'istruzione della seconda opportunità richiede che gli insegnanti siano innovativi e flessibili. Dovrebbe essere garantito il continuo sviluppo professionale del personale docente. Gli insegnanti dovranno attingere alle competenze di servizi / interventi specialistici all'esterno e all'interno dell'ambiente scolastico (ad esempio l'accesso agli psicologi). Gli insegnanti dovrebbero anche ricevere un riconoscimento per il loro lavoro. La stabilità e la continuità nel personale docente sono importanti per gli studenti.

- Collegamenti tra istruzione della seconda opportunità e istruzione ordinaria: un facile accesso alle misure di compensazione rischia di rendere l'abbandono prematuro dell'istruzione più attraente per alcuni giovani e per le scuole con un elevato numero di giovani a rischio di abbandono scolastico. Allo stesso tempo, la ricerca dimostra che i programmi della seconda opportunità hanno più successo laddove offrono una vera alternativa al sistema scolastico formale. Il mantenimento dei collegamenti tra l'offerta della seconda opportunità e l'istruzione ordinaria rimane importante sia dal punto di vista degli studenti che da quello degli insegnanti. Dal punto di vista degli studenti, è importante che gli studenti non vengano isolati e allontanati dall'istruzione ordinaria. Dal punto di vista dell'insegnante, garantire sinergie con le scuole tradizionali o la co-ubicazione all'interno dello stesso edificio offre opportunità per la condivisione del personale, la formazione e lo scambio reciproco di esperienze e competenze pedagogiche.

Gli elementi di successo dei programmi della seconda opportunità hanno il potenziale per informare il cambiamento e la pratica nelle scuole tradizionali per prevenire l'abbandono scolastico. Alcuni elementi sono più difficili da replicare nell'istruzione ordinaria rispetto ad altri. Un recente studio europeo ha delineato possibili adattamenti e modi per trarre profitto dalle esperienze nell'istruzione della seconda opportunità<sup>32</sup>. Sebbene siano necessarie più esperienze pratiche nel trasferire le buone pratiche dai programmi della seconda opportunità all'istruzione ordinaria, lo studio ha sottolineato che il punto di partenza è una volontà politica di cambiamento. Sono inoltre necessari l'accettazione pubblica di nuovi approcci, competenze pedagogiche, una forte leadership scolastica, finanziamenti sostenibili e un ruolo rafforzato delle autorità locali. Anche il trasferimento di buone pratiche dovrebbe far parte della formazione degli insegnanti.

Come discusso in precedenza, i programmi di seconda opportunità che si trovano all'interno delle scuole ordinarie offrono opportunità agli insegnanti di entrambe le scuole di lavorare a stretto contatto e migliorare la trasferibilità di esperienze e competenze.

## 17. Buone pratiche da scuole e paesi partner

### Prevenzione

Enfasi sull'educazione e cura della prima infanzia (ECEC)  
Collaborazione con unità di scuola materna e kintergarden.  
Presentare e analizzare ai genitori l'importanza dell'ECEC

### Profilo degli alunni

Insegnante di classe che tiene un profilo del background sociale di ogni allievo  
Registro dei risultati degli alunni di altre scuole  
Informazioni dagli insegnanti di moduli precedenti

### Politiche di desegregazione

Mescola alunni di diversa estrazione  
Presentare l'importanza della differenziazione  
Presenta a scuola e mostra rispetto per i diversi elementi culturali / sociali

### Offerta di attività extracurricolari per migliorare il curriculum rigoroso

Argomenti e specializzazioni differenti  
Incoraggiamento degli studenti con rendimento scolastico basso  
Attività non legate allo studio scolastico in modo che tutti gli alunni possano partecipare  
Lavoro di progetto e approcci pedagogici

### Coinvolgimento dei genitori / tutori

Stretta collaborazione per eventi scolastici  
Eventi sociali e networking per i genitori  
Supporto ai genitori

### Presentazione del sistema educativo

Informare genitori / tutori e alunni per il sistema educativo e i percorsi  
Informazioni sull'istruzione generale e professionale  
Istruzione e orientamento professionale

### Importanza dell'istruzione professionale

Parità di sostegno e importanza per l'istruzione generale e professionale  
Rispetto alla formazione professionale  
Laboratori per l'istruzione / formazione  
Presentazione del lavoro degli alunni

### Istruzione degli insegnanti

Formazione professionale in ELET.  
Raccomandazioni e politiche per i dirigenti scolastici

Caratteristiche della società  
Elementi della società locale  
Identificazione dei gruppi a rischio di ELET  
Servizi sociali a sostegno della scuola  
Cooperazione intersettoriale

## Intervento

Supporto linguistico per alunni con una lingua madre diversa  
Tutoraggio e lezioni di lingua extra per gli alunni  
Supporto alle famiglie  
Lezioni di lingua per genitori con il sostegno della comunità  
Esposizione culturale nei paesi ospitanti

Fornire supporto individuale  
Supporto personalizzato per rispondere alle esigenze degli alunni  
Percorsi educativi alternativi per studenti con scarsi risultati

Approccio di tutta la scuola  
Psicologi e assistenti sociali supportano il personale degli alunni  
Psicologi e assistenti sociali supportano il personale degli insegnanti  
Analisi dei dati per ELET, statistiche qualitative e quantitative per indicare sistemi di allerta precoce  
Gestione dell'assenteismo con i genitori

Supporto familiare  
Servizi e altri attori esterni alla scuola

Compensazione  
Percorsi educativi della seconda opportunità  
Istruzione e formazione professionale  
Follow-up con gli alunni ELET individualmente fino a quando non rientrano nell'istruzione e nella formazione  
Cooperazione intergovernativa (occupazione, gioventù, affari sociali, giustizia, salute)

## Lista di controllo

Domande per gli insegnanti  
Da quanti giorni l'allievo è già stato assente?  
L'assenza è iniziata all'improvviso?  
C'è una ragione specifica, un incidente specifico per l'assenteismo?  
Ci sono dei periodi di assenza?  
In quali materie, con quali insegnanti, in quali giorni della settimana e in quali momenti della giornata l'alunno è assente?  
Quali azioni sono state intraprese?  
Quando sono stati informati i genitori / tutori?

Qual è stato l'impatto delle azioni?

Quali sono le ragioni dell'assenza dell'alunno?

- evitare lezioni, insegnanti o compagni di classe
- motivi legati alla famiglia
- condizione fisica, malattia, stanchezza
- altro

Parla all'alunno dell'antipatia generale per la scuola, gli insegnanti, i compagni di classe

Parla all'alunno dei Mi piace nell'ambiente scolastico

Dov'è lo studente se non a scuola?

Lo studente mostra comportamenti divergenti o delinquenti?

Domande per i genitori

Quando hai notato per la prima volta l'assenza di sonno di tuo figlio?

Ci sono stati cambiamenti o incidenti nella tua vita prima dell'assenza ingiustificata del bambino

Hai chiesto a tuo figlio i motivi dell'assenza di assenze e come hanno risposto?

Hai ricevuto consigli dall'insegnante di classe in merito?

Vostro figlio ha difficoltà nell'apprendimento e nello svolgimento dei compiti o dei compiti scolastici?

Cosa pensi che dispiaccia a tuo figlio a scuola o in classe?

Tuo figlio ha problemi ad alzarsi la mattina?

Vostro figlio va a scuola da solo o con altri bambini o giovani?

Cosa fa tuo figlio se non va a scuola? Restano a casa o escono la mattina?

Hai suggerimenti su cosa dovremmo fare insieme per assicurarci che tuo figlio frequenta regolarmente la scuola?

Segnali di avvertimento

Per gli insegnanti

L'allievo è

ansioso

aggressivo, con la tendenza ad arrabbiarsi

meno attivo

molto tranquillo e serio

triste

poco comunicativo

L'allievo a volte o spesso lo ha fatto

dolori

problemi di stomaco o intestinali

malattia

altre malattie

L'allievo si lamenta

compagne di classe

insegnanti

tipo di marcatura

esami, test

compiti a casa

altri problemi scolastici

Per i genitori

I membri della nostra famiglia vanno molto raramente con il bambino a scuola la mattina irregolarmente ai giorni della conferenza dei genitori raramente / mai a eventi scolastici

Il mio bambino

non ha un posto di lavoro fisso a casa

fa i compiti in modo irregolare

spesso ha una cartella disordinata

Il mio bambino

spesso va a dormire troppo tardi

raramente si alza in orario la mattina

fa i compiti in modo irregolare o dimentica i compiti abbastanza spesso

dimentica i materiali didattici nelle scuole

legge meno a casa

Il mio bambino

non ha amici

a volte è un outsider in gruppi, isolato o rifiutato da altri

litiga spesso con gli altri

## 18. Il meglio del meglio

Livello scolastico

Raccolta di dati statistici, da confrontare in forma anonima. Da valutare a livello superiore, regionale, prefettizio, locale e scolastico. Confronto della scuola con altre scuole regionali. Confronto degli alunni della stessa scuola. Confronto degli alunni nelle scuole vicine

Sistemi di allerta precoce per alunni a rischio. Speculazione sugli alunni a rischio, classe per classe, da insegnante a insegnante

Clima scolastico positivo e favorevole. Enfasi sulla salute fisica e mentale

Ambienti di apprendimento accoglienti, aperti, sicuri e amichevoli

Laboratori con artisti e artigiani locali per la promozione di Arti e Mestieri

Sviluppa il desiderio di apprendimento e il valore dell'istruzione

Gli alunni si sentono notati, apprezzati e parte di una comunità

Gli alunni si sentono compresi e ricevono cure e aiuto in varie situazioni della vita

Stretta relazione insegnante-studente

Coinvolgimento dei genitori

I genitori, in quanto educatori primari dei loro figli, possono identificare i primi segni di disimpegno, difficoltà scolastiche o problemi che possono portare all'abbandono precoce

Aumentare la consapevolezza dei genitori sull'abbandono precoce

Genitori / tutori e coinvolgimento del contesto familiare a scuola. Le generazioni più anziane possono supportare i collegamenti con la tradizione

Supporto di mentoring agli studenti e alle loro famiglie per superare specifiche difficoltà accademiche, sociali o personali

Rafforzare gli approcci di apprendimento individualizzati per gli studenti a rischio

Prendersi cura delle esigenze specifiche di gruppi particolari, adattare la politica a coloro che sono maggiormente svantaggiati

### **Livello nazionale / regionale**

Definizione early leavers. Attenzione non solo a chi non ha terminato la scuola dell'obbligo ma a chi abbandona la scuola durante l'anno accademico o a chi mostra segni di assenteismo. Istituzione di comunicazioni ufficiali con i giovani che abbandonano prematuramente dopo la fine della scuola, per seguirne i progressi.

Raccolta di dati statistici. Confronto tra regioni e fattori socio economici

Statistiche sulle arti e mestieri locali nella regione

Prima le misure di prevenzione, all'inizio più facile affrontare l'ELET. Identificazione e descrizione delle dinamiche scolastiche in relazione all'abbandono precoce. Consapevolezza, dove si trova la scuola?

Un'intera comunità, un approccio basato sull'area. Networking tra scuole e attori esterni.

Rete con artisti e artigiani locali, scuole professionali, camere di commercio, municipalità e associazioni professionali per presentare Arti e Mestieri e ispirare gli studenti. Laboratori nelle scuole

Coordinamento orizzontale tra diversi attori

Coordinamento verticale attraverso diversi livelli di governo

Collaborazione con associazioni locali, camere di commercio, artigiani, istituti di formazione professionale o di formazione permanente per la presentazione di arti e mestieri tradizionali come prospettiva di carriera. Sensibilizzazione alla campagna per genitori / tutori e alunni

ELET è un fenomeno complesso e non solo influenzato dall'ISCED si verifica. Quindi deve esserci una combinazione di misure preventive, di intervento e di compensazione a tutti i livelli di istruzione e formazione. Dall'educazione prescolare, l'importanza dell'istruzione dovrebbe essere comunicata sia ai genitori / tutori che agli alunni. Follow-up dello sviluppo accademico, personale e sociale degli alunni a tutti i livelli di istruzione.

Presentazione di Arts and Crafts agli alunni della scuola materna e focus sul loro potenziale come carriera

Formazione degli insegnanti, sia all'università che per le condizioni locali una volta nominati in un'area

Informazione agli insegnanti di nuova nomina per il patrimonio tradizionale locale e fornitura di materiale didattico per l'integrazione nelle materie scolastiche

Inclusione delle voci di altre parti interessate chiave come genitori emarginati, studenti, comunità di migranti e ONG

Sinergie con ONG che offrono formazione non formale su lavori tradizionali o arti e mestieri. Sottolinea che le carriere in arti e mestieri non richiedono un rendimento scolastico elevato  
Realizzazione di attività extracurricolari per rafforzare la cultura scolastica e comunitaria. Gite sul campo, laboratori e vetrine per presentare il patrimonio e la tradizione.

Inclusione delle voci degli alunni e delle loro famiglie, la loro percezione di ELET. Suggerimenti sulle misure di sostegno contro l'ELET

Suggerimenti per la modernizzazione di Arts and Crafts, nuove prospettive sulla tradizione

Zone prioritarie per l'istruzione su base permanente e non solo dopo ELET

Supporto agli insegnanti, interventi di supporto a scuola, supporto linguistico per bambini con una lingua madre diversa (percentuale maggiore di ELET).

Team multiprofessionali nelle scuole (capi di istituto, insegnanti, specialisti dell'orientamento, psicologi, assistenti sociali, specialisti del linguaggio e della parola)

Sostegno finanziario alle famiglie per sostenere il benessere e l'istruzione dei propri figli

Arti e mestieri come professione con il supporto dell'imprenditore da parte di attori locali

Sforzi per diversificare la composizione sociale delle scuole nelle aree svantaggiate, segregazione della popolazione scolastica di minoranza

Inclusione di arti e mestieri tradizionali nel curriculum scolastico

Istruzione professionale di alto valore

Specializzazioni che rispondono alle esigenze locali del mercato per una facile occupabilità

Inclusione di arti e mestieri tradizionali nelle specializzazioni professionali

Enfasi sulle tradizioni locali come una facile occupabilità senza bisogno di qualifiche accademiche.

Possibilità di apprendistato presso artigiani locali e acquisizione di esperienza tramite tirocinio

Percorsi educativi flessibili, scuole che durano tutto il giorno, scuole secondarie serali e formazione professionale iniziale

Orientamento professionale per alunni insieme a fiere del lavoro e mondo del lavoro.

Promozione di arti e mestieri tradizionali, vetrina di storie imprenditoriali di successo

Supporto finanziario da parte del governo o delle autorità locali per coloro che iniziano i mestieri tradizionali come professione

Riconoscimento e convalida dell'apprendimento precedente o dell'esperienza lavorativa conseguita nell'apprendimento non formale e informale.

Supporto ai giovani che abbandonano prematuramente per reinserirsi nel sistema di istruzione e formazione.

Arts and Crafts come alternativa per chi rientra nella formazione o nel mercato



## **Parte B Attività educative**

1. Europa e patrimonio culturale
2. Consiglio d'Europa per il patrimonio culturale
3. Quadro europeo sul patrimonio culturale
4. Patrimonio culturale
5. Educazione al patrimonio
6. Interpretazione del patrimonio e adolescenti
7. Attività educative e competenze

### **1. Europa e patrimonio culturale**

Il patrimonio culturale europeo è un mosaico ricco e diversificato di espressioni culturali e creative, un'eredità delle precedenti generazioni di europei e un'eredità per quelle a venire. Comprende siti naturali, costruiti e archeologici, musei, monumenti, opere d'arte, città storiche, opere letterarie, musicali e audiovisive e le conoscenze, le pratiche e le tradizioni dei cittadini europei.

Il patrimonio culturale arricchisce la vita individuale dei cittadini, è una forza trainante per i settori culturali e creativi e svolge un ruolo nella creazione e nel rafforzamento del capitale sociale europeo. È anche una risorsa importante per la crescita economica, l'occupazione e la coesione sociale, poiché offre il potenziale per rivitalizzare le aree urbane e rurali e promuovere il turismo sostenibile.

### **2. Consiglio d'Europa per il patrimonio culturale**

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro, 2005) fornisce la definizione più completa di patrimonio culturale, abbracciando la sua dimensione tangibile, intangibile e digitale in modo olistico:

Il patrimonio culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato, che le persone identificano, indipendentemente dalla proprietà, come riflesso ed espressione dei propri valori, convinzioni, conoscenze e transizioni in continua evoluzione. Comprende tutti gli aspetti dell'ambiente risultanti dall'interazione tra persone e luoghi nel tempo (Faro 2005).

La presente Convenzione sottolinea che qualsiasi segno o simbolo creato o a cui viene attribuito un significato dall'attività umana, che è intenzionalmente protetto, conservato o rianimato, invece di essere lasciato al naturale decadimento, oblio o distruzione, può essere considerato patrimonio culturale. Mette l'accento sui valori (cioè valore culturale, storico, estetico, archeologico, scientifico, etnologico, antropologico), credenze, conoscenze e transizioni, che sono considerati rilevanti da una comunità o gruppo di riferimento che ha il diritto di beneficiarne risorsa e che è responsabile della trasmissione alle generazioni future.

### **3. Quadro europeo sul patrimonio culturale**

Il quadro stabilisce una serie di quattro principi e cinque aree principali di azione continua per il patrimonio culturale europeo:

4 principi chiave

Olistico

Mainstreaming / integrato

Elaborazione di politiche basate su prove

Multi-stakeholder

5 aree di azione continua

un'Europa inclusiva: partecipazione e accesso per tutti

un'Europa sostenibile: soluzioni intelligenti per un futuro coeso e sostenibile

un'Europa resiliente: salvaguardare il patrimonio in pericolo  
un'Europa innovativa: mobilitare la conoscenza e la ricerca  
un partenariato globale più forte: rafforzare la cooperazione internazionale

#### **4. Patrimonio culturale**

Il patrimonio culturale plasma la nostra vita quotidiana. Ci circonda nelle città e nei paesi europei, nei paesaggi naturali e nei siti archeologici. Non si trova solo nella letteratura, nell'arte e negli oggetti, ma anche nei mestieri che impariamo dai nostri antenati, nelle storie che raccontiamo ai nostri figli, nel cibo che ci piace e nei film che guardiamo e in cui ci riconosciamo.

Arti e mestieri tradizionali:

Il patrimonio culturale non comprende solo edifici, libri, canzoni e opere d'arte, ma anche il lavoro delle persone e ciò che hanno creato.

Il patrimonio culturale comprende:

- Edifici, monumenti, manufatti, archivi, abbigliamento, opere d'arte, libri, macchine, città storiche, siti archeologici ecc. - (patrimonio tangibile)
- Pratiche, rappresentazioni, conoscenze, oggetti di abilità ed espressioni culturali che le persone apprezzano come i festival. Include anche lingue e tradizioni orali, arti dello spettacolo e mestieri tradizionali, ecc. - (patrimonio immateriale)
- Paesaggi - aree geografiche in cui le risorse naturali mostrano prove delle pratiche e delle tradizioni delle persone
- Risorse che sono state create in forma digitale (ad esempio arte digitale e animazione) o che sono state digitalizzate come un modo per conservarle (inclusi testo, immagini, video, e registrazioni) - (patrimonio digitale).

#### **5. Educazione al patrimonio**

Il patrimonio culturale viene utilizzato nell'ambiente di insegnamento, principalmente per portare il patrimonio culturale all'attenzione del maggior numero possibile di alunni e per arricchire i processi di apprendimento.

L'educazione al patrimonio è un approccio all'insegnamento e all'apprendimento basato sull'idea che il patrimonio offre l'opportunità agli studenti di impegnarsi in esperienze che li fanno imparare. Sperimentando, esaminando, analizzando e valutando direttamente il patrimonio culturale come edifici, monumenti, luoghi di lavoro, paesaggi, manufatti, rituali e tradizioni, gli studenti acquisiscono conoscenze, capacità intellettuali e una gamma più ampia di competenze che migliorano le loro capacità di mantenimento e miglioramento della società e modi di vivere.

Approccio all'interpretazione del patrimonio

Approccio di apprendimento non formale, adatto per eTwinning o altri progetti transnazionali. L'interpretazione del patrimonio trasforma le esperienze in fonti di ispirazione e creatività, provoca la curiosità degli studenti, include narrazioni che potrebbero essere rilevanti per loro e incoraggia la riflessione.

Rispetto ad altri approcci di apprendimento, la caratteristica più significativa dell'interpretazione del patrimonio è che incoraggia attivamente i partecipanti a interpretare la propria esperienza da soli nella ricerca del proprio contesto significativo dietro i fatti. Cerca di fornire:

- esperienza diretta con i fenomeni del patrimonio originale (apprendimento esperienziale)

- coinvolgimento attivo e scambio con i partecipanti, provocando risonanza personale
- impegno per l'idea di prendersi cura del patrimonio (e anche come risorsa per l'apprendimento personale)

## 6. Interpretazione del patrimonio e adolescenti

### Adolescenti e patrimonio

Gli adolescenti tendono a mettere in discussione i costumi, le tradizioni, le abitudini, le credenze e gli atteggiamenti che sono stati trasmessi loro durante la loro infanzia, mentre cercano il proprio posto nel mondo e la propria identità. Durante questa ricerca del proprio posto nel mondo e tra gli altri, un patrimonio significativo può aiutare i giovani a rimodellare il proprio sistema di valori e identità.

### Risorse del patrimonio digitale:

Risorse che sono state digitalizzate come un modo per conservarle (inclusi testo, immagini, video e registrazioni)

### Suggerimenti

Per coinvolgere i giovani con il patrimonio culturale in modo significativo, le attività educative includevano le seguenti caratteristiche

- Patrimonio culturale connesso alle credenze e ai valori dei giovani.
- Contesti e storie per attivare l'auto-trascendenza e l'apertura
- Interpretazione comprendente molteplici prospettive
- Interpretazione per sollevare questioni aperte che provocano interazione, dibattito e auto-riflessione

## 7. Attività educative e competenze

### Attività educative

Insegnanti e studenti hanno creato nuove storie basate sulle proprie interpretazioni del patrimonio. Primo passo, studenti e insegnanti hanno cercato di capire le immagini che hanno l'uno per l'altro. Secondo passaggio, hanno lavorato su immagini di arti e mestieri tradizionali.

Terza fase, gli studenti hanno svolto alcune ricerche sull'uso di arti e mestieri tradizionali

a) risorse digitalizzate

b) interviste a nonni e / o anziani che hanno condiviso preziose informazioni e spiegazioni su come le cose sono cambiate nel corso degli anni. I prodotti finali del lavoro degli studenti (collage, modelli, foto e altre presentazioni digitali) sono stati utilizzati per la diffusione.

### Competenze

#### Digitale

- Abbiamo supportato la nostra creatività con strumenti digitali
- Abbiamo utilizzato licenze Creative Commons
- Abbiamo condiviso contenuti digitali
- Abbiamo appreso dei problemi di copyright
- Abbiamo seguito la netiquette digitale

## Consapevolezza ed espressione culturale

- Abbiamo imparato a conoscere la diversità delle espressioni culturali
- Abbiamo acquisito conoscenza di culture ed espressioni locali e nazionali, comprese le loro lingue, patrimonio e tradizioni e prodotti culturali